



## LA SCUOLA LOMBARDA L'UNIVERSITÀ DI PAVIA



- 3 • Editoriale - Care Maestre e cari Maestri...
- 4 • Cerimonia di premiazione Maestri del Lavoro anno 2023
- 5 • Monumenti: - l'Università "Alma Mater" di Pavia
- 6 • Agenda dell'UE - Più Europa oggi e maggiormente domani
- 8 • Interventi: - Ricordare, celebrare i Centenari
- 9 • Spazio Libri: - Una vita intensa, un libro
- 10 • Spazio Musica: - Goffredo Mameli; poeta e patriota
- 12 • Scuola-Lavoro: - Allargare l'attività...  
- Saggezza in Movimento
- 13 • Scuola-Lavoro: - Crederci: il nostro futuro sono loro
- 14 • Spazio Cinema: - Enzo Jannacci: vengo anch'io
- 15 • Pedalando: - Tra Marche e Romagna, il Monte San Bartolo
- 16 • Enogastronomia: - Il Moscato di Scanzo gemma della bergamasca
- 18-30 • L'attività dei Consolati lombardi



## IL MAESTRO DEL LAVORO anno 48° - N° 1 GENNAIO/APRILE 2024

Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi.  
Edito dalla Federazione Nazionale Maestri Del Lavoro (Ente riconosciuto D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

**Direzione e redazione:**  
Milano, Via Soderini, 24 - 20146 MILANO - tel./fax 02.88445702  
e-mail: lombardia@maestrilavoro.it  
Spedizione in abbonamento postale: DL 353/2003  
(convertito con Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - LO/MI



**Stampa:** Olivares srl  
Via G. Pascoli, 1/3 - 20087 Robecco s/N (MI)  
Tel. 02.9497.5004 - www.olivares.it

**Impaginazione:** Riccardo Smaniotta - macric@me.com

**Direttore responsabile:** MdL Maurizio Marcovati

**Redazione:** MdL Alder Dossena,  
MdL Carlo Castiglioni

**Numero chiuso il:** 15-marzo-2024

**Tiratura:** 1880 copie oltre alla versione online.

**Gli articoli firmati rappresentano esclusivamente le opinioni degli estensori che ne assumono la relativa responsabilità.**

Questa rivista è stampata su carta proveniente da foreste gestite responsabilmente.



## Consolato Lombardo... online!

Il Consolato Regionale Lombardia si trova anche su internet...



• sul nuovo sito Regionale:  
<https://mdl-lombardia.it>

• sul sito Nazionale:  
[www.maestrilavoro.it](http://www.maestrilavoro.it)

• su Facebook:  
[lombardia.mdl.9](https://www.facebook.com/lombardia.mdl.9)





# Care amiche Maestre e cari amici Maestri...



La cerimonia del 5 dicembre in Lombardia non si è potuta tenere perché negli stessi giorni c'è stato un cambio al vertice della Prefettura di Milano, che organizza la cerimonia, dove S.E. Claudio Sgaraglia ha preso il posto del Prefetto uscente, S. E. Renato Saccone, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età. La nuova data è stata quindi stabilita per il 24 febbraio.

Sempre al Conservatorio "G. Verdi" di Milano si sono quindi ritrovati i neo Maestri e le neo Maestre accompagnati da un folto numero di amici e parenti. La sala, pur molto capiente, era veramente piena. Come di consueto le autorità cittadine, metropolitane e regionali hanno rivolto il loro saluto ai neo insigniti assieme ai Cavalieri del Lavoro e all'Ispektorato del Lavoro. Trovate i dettagli degli interventi nell'articolo di Maddalena Lo Polito.

Quest'anno avremo, quindi, due cerimonie di consegna delle onorificenze perché il 1 Maggio si torna alla consueta data di nomina dei neo Maestri/e per il 2024. Lo scorso anno la giornata prescelta, il 5 dicembre, aveva lo scopo di festeggiare i 100 anni della Stella al Merito del Lavoro. Se i tempi tecnici di pubblicazione della rivista lo consentono, i neo Maestri/e riceveranno questo numero assieme alla rivista nazionale "Il Magistero del Lavoro". A loro vanno quindi i nostri complimenti per il prestigioso riconoscimento ed il benvenuto nella Famiglia Magistrale.

L'anno del centenario è trascorso, ma le iniziative non finiscono qui.

In occasione della nomina di Pesaro a Capitale della Cultura 2024, il Consiglio nazionale di Aprile si è svolto in quella bellissima città.

Ma non solo, in Settembre avremo il Convegno Nazionale a Garda sul tema, già sviluppato in sede regionale lo scorso anno, "UN NUOVO UMANESIMO DEL LAVORO". Avremo quindi modo di raccogliere i risultati dei lavori svolti nelle Regioni e di trarne un sunto nazionale che potrebbe essere anche lo spunto per una pubblicazione.

Le attività della Commissione "Testimonianza formativa nel modo della scuola" proseguono con molte novità: quest'anno si sta sperimentando un modo innovativo per coinvolgere i ragazzi e raccogliere il loro parere sul nostro lavoro attraverso applicazioni digitali che stanno trovando ottimo riscontro nelle classi oggetto della sperimentazione.

Nel corso della terza edizione del training presso il Centro di Formazione Nazionale, che si terrà l'ultima settimana di Luglio, sempre presso il Centro Lamaro-Pozzani dei Cavalieri del Lavoro, si porranno le basi per un impiego sempre più allargato di queste metodologie. Sempre attraverso una loro adozione volontaria da parte dei Consolati e dei loro Coordinatori TFS.

Si avvicina a conclusione il problema della sede regionale. Quando leggerete questo editoriale sarà ormai operativa la nuova sede, co-locata con quella del Consolato Metropolitano di Milano presso il CFP "Vigorelli" sempre in via Soderini, 24 a Milano. Trovate tutti gli aggiornamenti sul sito regionale.

A tutti voi i migliori auguri per la giornata del 1 Maggio!

La Pasqua è appena trascorsa, ma vi giungano comunque i nostri migliori auguri assieme a quelli per la giornata del 1 Maggio!

Come sempre, vi invito a leggere tutti gli aggiornamenti ed i resoconti sul sito web del Consolato Regionale:

<https://www.mdl-lombardia.it/>



## La nostra preghiera recita:

*"Ricordati degli amici Maestri che hanno concluso la loro vita terrena"*

★ **Angelo BONAITI**  
Consolato di Como/Lecco † 1 dicembre 2023

★ **Angelo MARELLI**  
Consolato di Como/Lecco † 26 ottobre 2023

★ **Bartolomeo ARGHENINI**  
Consolato di Milano † 5 novembre 2023

★ **Carlo BRAMANI**  
Consolato di Como/Lecco † 26 ottobre 2023

★ **Claudio CORRADINI**  
Consolato di Mantova † 11 febbraio 2024

★ **Erminia FONTANA QUADRI**  
Consolato di Monza/Brianza † 2 novembre 2023

★ **Franco CESANA**  
Consolato di Monza/Brianza † 12 gennaio 2024

★ **Giancarlo BONARDI**  
Consolato di Bergamo † 18 novembre 2024

★ **Giuseppe OGGIONI**  
Consolato di Monza/Brianza † 15 gennaio 2024

★ **Luciano PASQUALI**  
Consolato di Mantova † 11 febbraio 2024

★ **Martino RIVOLTELLA**  
Consolato di Bergamo † 9 novembre 2023

★ **Mario LISSONI**  
Consolato di Monza/Brianza † 8 febbraio 2024

★ **Renzo SALINA**  
Consolato di Varese † 4 dicembre 2023

★ **Roberto TRENTINI**  
Consolato di Mantova † 9 dicembre 2023

★ **Vittorio PULICI**  
Consolato di Monza/Brianza † 24 novembre 2023

Il console Regionale, la Redazione e tutti i Maestri del Lavoro Lombardi pongono ai familiari le più sentite condoglianze.

# Cerimonia di premiazione Maestri del Lavoro anno 2023

MILANO, 24 FEBBRAIO 2024



Autorità presenti alla cerimonia



I Prefetti delle province lombarde

**U**na mattinata carica di emozione e orgoglio quella che ci ha visti protagonisti nello scenario magnifico del Conservatorio di Milano il 24 febbraio 2024 in occasione della premiazione di 155 nuovi Maestri del Lavoro per la Regione Lombardia, insigniti della Stella al Merito del Lavoro dal Presidente della Repubblica nell'anno 2023.

La suggestiva Sala Verdi ha fatto da cornice ad una cerimonia molto partecipata, anticipata dall'esibizione magistrale della giovanissima pianista Monica Zhang.

Il Prefetto di Milano, S.E. Claudio Sgaraglia, ha presieduto la cerimonia di premiazione coadiuvato dai Prefetti delle altre Province Lombarde e da autorevoli rappresentanti delle istituzioni territoriali.

I loro interventi, dopo una introduzione del Console Regionale dei maestri del Lavoro della Lombardia Maurizio Marcovati che ha messo a fuoco il profilo dei Maestri del Lavoro e gli obiettivi della Federazione, hanno messo al centro il lavoro e la dedizione che ogni Maestro del Lavoro ha espresso nella sua vita lavorativa.

In particolare, Patrizia Muscatello, Capo della Direzione Interregionale del Lavoro del Nord, ha sottolineato l'importanza del momento celebrativo del valore del lavoro. Un intervento carico di emozione che è risuonato come l'impegno a perseguire con caparbietà e serietà la garanzia di legalità, parità di genere, dignità e

sicurezza per far sì che permanga il sentimento di orgoglio e realizzazione personale che dovrebbe contraddistinguere ogni lavoratore.

Il Vicepresidente del Gruppo Lombardo dei Cavalieri del Lavoro Lombardia Aram Manoukian ha sottolineato il valore della relazione con le nuove generazioni che i Maestri del Lavoro perseguono attivamente, mentre il valore dell'esempio è stato sottolineato da Marco Griguolo, Consigliere delegato della Città Metropolitana di Milano e da Elena Buscemi, Presidente del Consiglio Comunale di Milano. Il Vicepresidente della Regione Lombardia nonché Assessore al Bilancio e Finanza Marco Alparone ha posto invece un riflettore sulla ricchezza delle storie individuali dei lavoratori lombardi premiati.

A chiusura degli interventi, il Prefetto di Milano, nel congratularsi con i 155 nuovi Maestri del Lavoro, ha posto l'accento sulla passione, sentimento imprescindibile per affrontare e superare le difficoltà.

La fase della premiazione, ancorché scandita da un rituale ritmato e sostenuto, ha lasciato spazio all'emozione di familiari ed amici che, nell'esternare il sostegno al proprio congiunto, hanno fatto espresso un sentimento di partecipazione e di riconoscenza verso tutti i Maestri del Lavoro presenti alla cerimonia.

Ci fa piacere dire che noi eravamo lì e siamo stati molto lieti di applaudire e sostenere i nuovi Maestri del Lavoro del Consolato di Como Lecco, ai quali rivolgiamo nuovamente le nostre congratulazioni e diamo il nostro benvenuto in quella che consideriamo una vera e propria famiglia.

**MdL Maddalena Lo Polito**



Il Prefetto di Milano  
S.E. Claudio Sgaraglia





**Nell'ambito della riconosciuta attività in ambito scolastico dei Maestri del Lavoro lombardi, ritengo doveroso proporre un giro tra le scuole della Regione a cominciare dalle più prestigiose ed antiche a livello mondiale**

## L'Università "Alma Mater" di Pavia



825 e 1361: queste due date segnano l'inizio dell'Università di Pavia, l'Ateneo più antico della Lombardia e uno dei più antichi d'Europa. Nell'825 l'imperatore Lotario emise il capitulare che costituì a Pavia la scuola di retorica per i funzionari del regno. Nel 1361 Carlo IV fondò lo *Studium Generale*: una scuola giuridica e letteraria di grande rinomanza, che in breve tempo richiamò studenti da tutt'Europa.

Per lungo tempo le lezioni si svolsero in luoghi diversi; nei locali del monastero domenicano di San Tommaso, presso abitazioni private o nel broletto. Solo tra il 1485 e il 1490 Ludovico il Moro decise di donare all'Ateneo, unico del ducato di Milano, il palazzo di Azzone Visconti, affacciato lungo Strada Nuova, vicino all'ospedale San Matteo. L'edificio fu ristrutturato nel 1534. Furono creati due cortili porticati dotati di loggiato, uno destinato agli studenti di diritto civile e canonico, detto "*Legale*" (attualmente dedicato ad Alessandro Volta, la cui statua, opera di Antonio Tantardini, fu posta nel 1878), e il secondo, originariamente detto "*Medico*", ma ora intitolato agli studenti caduti durante il primo conflitto mondiale, lungo il quale si affacciavano le aule che ospitavano gli insegnamenti di medicina, filosofia e arti liberali. I due cortili furono modificati, tra il 1661 e il 1671, su progetto di Giovanni Ambrogio Pessina, che, come in altri edifici lombardi, quali il collegio Borromeo e l'Accademia di Brera, dotò i cortili di un doppio porticato, sorretto da colonne doriche binate in granito rosa di Baveno, unite da balaustrate al piano superiore e collegate da archi poligonali.

Nel Settecento, l'imperatrice Maria Teresa rivitalizzò l'università, rinnovandone gli insegnamenti, chiamando docenti di fama europea, ma anche facendo ristrutturare integralmente il complesso. Il progetto fu affidato a Giuseppe Piermarini, che disegnò, tra il 1771 e il 1773, la sobria facciata lungo Strada Nuova, arricchita da paraste e provvista di due portali, e modificò i cortili, sostituendo le coperture a cassettoni con volte e trasformando gli archi poligonali in tondi. Negli stessi anni furono anche completate la biblioteca (1772) e l'aula Foscoliana (1775-1782) destinata alle cerimonie di laurea. La crescita che conobbe in quegli anni l'ateneo rese necessari nuovi interventi edilizi, e nel 1783 l'imperatore Giuseppe II concesse all'università il complesso del monastero del Leano, da poco soppresso e confinante con il cortile "*Legale*". Il nuovo corpo, progettato da Leopoldo Pollack e strutturato su un terzo cortile, anch'esso dotato di doppio loggiato su colonne doriche binate, ultimato nel 1785, fu destinato alla facoltà di Teologia. Sempre negli stessi anni, grazie ai finanziamenti concessi dall'imperatore, furono creati, sempre su progetto di Leopoldo Pollack, il nuovo teatro anatomico (aula Scarpa) tra il 1785 e il 1786, e il teatro fisico, oggi aula Volta, nel 1787.

Tra il 1819 e il 1850 il complesso conobbe un nuovo ampliamento. Con l'acquisizione e successiva demolizione della parte meridionale dell'ex mo-

nastero del Leano e della rispettiva chiesa, vennero costruiti, su progetto di Giuseppe Marchesi, altri due cortili porticati, dove furono poste numerose epigrafi e reperti lapidei di età romana murati sotto i portici, mentre tra il 1822 e il 1823 venne realizzato il grande scalone, sempre su progetto del Marchesi, a sud del cortile "*Legale*". Tra il 1845 e il 1850 venne anche costruita la nuova aula magna, inizialmente progettata da Giuseppe Marchesi, ma realizzata sotto la direzione di Giovanni Battista Vergani. Sempre negli stessi anni, a causa della demolizione di molti edifici religiosi della città, furono recuperate molte epigrafi e monumenti tombali, soprattutto del XV e del XVI, di docenti dell'università che furono posizionati sotto i portici dei cortili e in particolare nel cortile Volta, dove si conserva il grande monumento funebre di Andrea Alciato e la lastra terragna di Baldo degli Ubaldi. Nel 1932 l'università acquisì il confinante complesso quattrocentesco dell'ex ospedale San Matteo, trasferito presso le nuove cliniche sorte in viale Golgi.

Tra i periodi di maggior fama dell'Università di Pavia, il XVIII secolo, con la radicale riforma Maria Teresa e Giuseppe II d'Asburgo, l'università accolse molti docenti famosi dal naturalista Lazzaro Spallanzani, al matematico Gerolamo Cardano universalmente noto per i contributi all'algebra e alla meccanica (il giunto cardanico), al matematico Lorenzo Mascheroni, al fisico Alessandro Volta che fu docente di Fisica Sperimentale, Rettore dell'Ateneo e inventore della pila elettrica, al medico Antonio Scarpa iniziatore della Chirurgia moderna. Tra i grandi maestri dell'età napoleonica, Vincenzo Monti e Ugo Foscolo che nel 1809 tenne a Pavia la famosa prolusione *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura*. Molti i medici illustri, come Carlo Forlanini, inventore dello pneumotorace per la cura della tisi polmonare e Camillo Golgi, Nobel per la Medicina nel 1906. Accanto a Golgi, altri due docenti dell'Università di Pavia sono stati insigniti del premio Nobel: il chimico Giulio Natta e il fisico Carlo Rubbia.

Oggi l'Alma Ticinensis Universitas di Pavia offre, nelle due sedi di Pavia e Cremona, 2 facoltà, 18 dipartimenti e 85 corsi di laurea; si propone come una Research University, partecipa a progetti internazionali ed è inserita in network di lavoro con i maggiori college del mondo, promuove ricerca in ambito interdisciplinare, dialoga con le imprese.

L'Università di Pavia è un campus a misura di studente, con quasi 24.000 iscritti, 18 collegi universitari dove ragazzi e ragazze vivono e crescono insieme, si scambiano idee e progetti, preparano al meglio il loro futuro. A questi giovani l'Ateneo pavese garantisce un percorso di orientamento personalizzato, più di 400 accordi di collaborazione con Università straniere e oltre 700 accordi Erasmus, 3300 occasioni di stage, contatti con le imprese e il mondo del lavoro.

Informazioni estrapolate da Wikipedia - <https://w.wiki/9S2u>

# Più Europa oggi

## Europa e presenza sulla nostra Rivista

*Da diversi anni la nostra Rivista ospita la pagina sull'Europa; si è sempre dibattuto su temi europei, attuali, concreti e decisivi per i tanti concittadini di un grande continente come il nostro. Viviamo attualmente una situazione difficile, momenti complicati ed in qualche modo straordinari, che ci devono riportare all'ideale di unità, nato decenni fa per opera di uomini straordinari che ci hanno dato tanti anni di pace, facendo leva sulle nostre radici comuni, lasciando ad ognuna delle nazioni le proprie peculiarità.*

*In una veloce sintesi ricordiamo i tanti vantaggi, gli incontri, le occasioni di crescita, la conoscenza alla portata di tutti, i tanti gemellaggi tra paesi nostri e di altre nazioni, per meglio conoscersi e scambiarsi quanto di bello e gioioso, quale un prodigioso alveare, dove ogni ape ha un ruolo per il bene comune. In questi decenni, grazie all'Erasmus, i nostri ragazzi sono andati all'estero, hanno condiviso il loro percorso scolastico con altri giovani e altre scuole, si sono arricchiti delle differenze altrui trovando sempre una radice comune:*

*l'essere europei. La moneta unica ha eliminato tutti i cambi valuta e il trattato di Schengen, che ha abbattuto le frontiere per persone e merci europee, facendo circolare persone, monete, cose, ha ampliato gli scambi, incrementato l'economia e il lavoro, allargato i confini della mente.*

*La nostra Rivista è tuttora presente. Siamo in momenti particolari: questa è l'Europa che vogliamo, questa Europa è il nostro Paese!*

MdL Luigi Pedrini





# e maggiormente domani

**L**e complessità delle attuali società sono di tale entità per cui non è scontato che siano chiare a tutti. Socializzare in contesti urbani aventi caratteristiche molto diverse tra loro può essere causa di difficoltà d'integrazione con particolare riferimento per le fasce più deboli. Occorre prendere coscienza che per capire il mondo in cui viviamo occorrono conoscenze e buone competenze. Due concetti strettamente correlati che presentano grosse differenze sostanziali:

- *conoscenze: acquisizione di informazioni, concetti, teorie, simulazioni su argomenti oggetto di studi;*
- *competenze: mix di capacità, abilità e maestria nel mettere in pratica quanto appreso con lo studio.*

Le vicende dell'Europa riportate anche su queste pagine ci hanno insegnato che per vivere a nostro agio dobbiamo capire il mondo che ci circonda: un continente libero e democratico che non finisce mai di stupire con la sua storia, la sua cultura, la sua economia, tra le più antiche e influenti del mondo. Negli ultimi decenni è andata costituendosi l'Unione Europea che ha saputo affrontare sfide impari tra cui la crisi economica, la migrazione e il cambiamento climatico. Tuttavia, grazie alla sua resilienza e alla sua capacità di adattarsi ai cambiamenti, ha continuato a prosperare e a crescere, abbandonando la vecchia immagine di piccoli stati, dittature e monarchie litigiose. L'Europa è oggi un continente tra i più avanzati e innovativi del mondo, con una forte spinta economica, una cultura vibrante e una società inclusiva. È una terra di contrasti dove la storia si fonde con la modernità e la cultura si mescola con l'innovazione. Negli ultimi anni ha visto anche una crescita esponenziale del turismo grazie alle sue bellezze naturali, alle sue architetture mozzafiato e al suo patrimonio culturale.

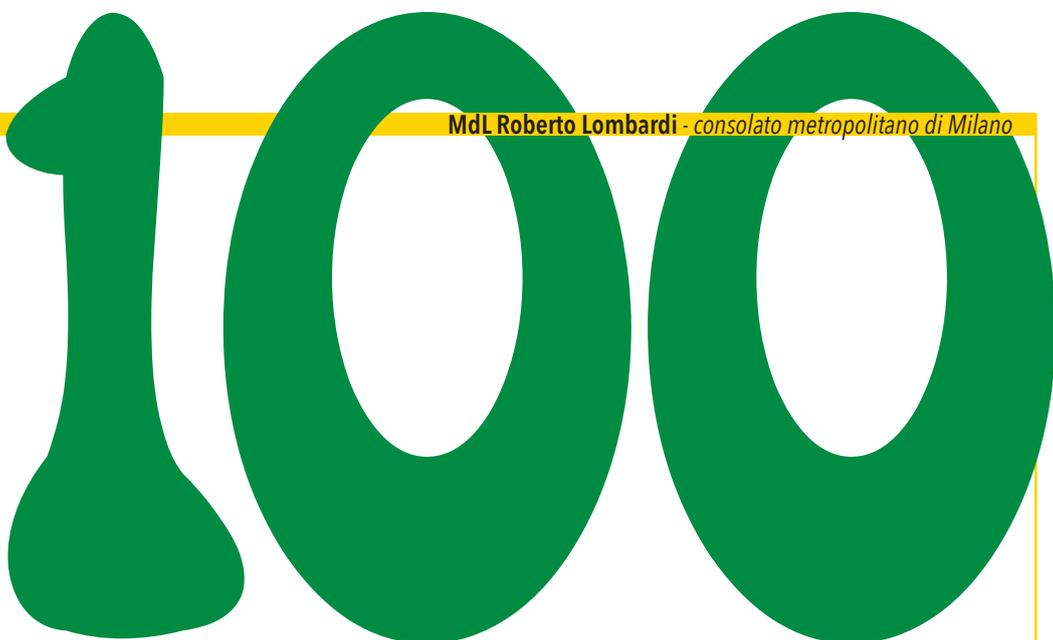
L'Europa è anche luogo di innovazione e tecnologia, con alcune delle migliori università e centri di ricerca, è una fonte di ispirazione per molte persone in tutto il mondo e continuerà a essere un faro di speranza e di progresso per le generazioni future. È una terra di meraviglie, dove la bellezza si fonde con l'arte e la cultura. Dall'estremo nord alle coste del Mediterraneo l'Europa offre una vasta gamma di paesaggi unici e di tesori artistici e culturali. Tuttavia, non è solo un luogo di vacanza, ma luogo di studi e di progresso, con alcune delle migliori università e istituti di ricerca. Ne è esempio l'università di Bologna, una delle più antiche del mondo, fondata nel 1088 che ha avuto un ruolo fondamentale nella storia culturale e scientifica, come l'ESA (Agenzia Spaziale Europea), che è stata fondata nel 1975 e ha sede a Parigi, in Francia. L'ESA è stata responsabile di molte missioni spaziali di successo. Con la sua storia millenaria, la cultura ricca e l'economia influente continua a suscitare prestigio e figura tra le regioni più avanzate e innovative, caratterizzata da una solida economia, un'industria all'avanguardia e una società inclusiva. Essa si configura come una

terra di straordinari equilibri e di pace, un luogo dove la storia si fonde in maniera armoniosa con la modernità e la cultura si intreccia con l'innovazione. La sua influenza e la sua posizione centrale nel panorama mondiale la rendono un faro di ispirazione per molte persone in tutto il mondo. Con il suo passato glorioso e la sua visione verso il futuro l'Europa rimane un punto di riferimento. In ogni angolo dell'Europa la storia si intreccia con la modernità, e l'arte diventa armonia e innovazione. Le città europee, testimoni del passato e incubatori di futuro, raccontano storie millenarie attraverso le loro strade lastricate e i loro edifici iconici. Il Colosseo a Roma, la Torre Eiffel a Parigi, l'Acropoli ad Atene sono solo alcuni esempi di monumenti che narrano la storia di un continente ricco di tradizione e creatività. L'Europa è anche un laboratorio continuo di idee e scoperte. Le sue istituzioni accademiche sono considerate tra le migliori al mondo, con programmi di studio e ricerca che attraggono studenti e studiosi da ogni angolo del pianeta. La Università della Sorbona in Francia, l'ETH Zurich in Svizzera, in Italia il Politecnico di Milano, l'Università di Bologna, il Centro Studi S. Raffaele sono solo alcune delle istituzioni rinomate che contribuiscono alla reputazione globale dell'Europa come centro di eccellenza accademica. È all'avanguardia anche in termini di innovazione e tecnologia. Silicon Valley negli Stati Uniti potrebbe essere il centro dell'innovazione tecnologica, ma l'Europa non è da meno. Con cluster tecnologici in città come Berlino, Londra e Stoccolma, il continente è il terreno fertile per start-up e imprese che guidano l'avanzamento tecnologico in settori che vanno dalla biotecnologia all'intelligenza artificiale. La diversità culturale è una delle sue principali ricchezze, con lingue, tradizioni e costumi che si intrecciano in una danza affascinante.

L'Unione Europea è un esempio tangibile di collaborazione e cooperazione tra nazioni, unendo forze per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico, la sicurezza e la gestione delle crisi. Il turismo in Europa è una componente cruciale dell'economia, con milioni di visitatori che affollano le città e le regioni ogni anno. Dai musei di Parigi alle spiagge della Grecia, l'Europa offre un'esperienza turistica completa, soddisfacendo una vasta gamma di interessi e passioni. La rete efficiente di trasporti, che collega le principali città e le regioni più remote, facilita gli spostamenti e permette ai viaggiatori di esplorare la diversità geografica e culturale del continente.

Tutto questo rappresenta l'Europa di oggi: bellezza, storia, arte, cultura, conoscenza, tecnologia, industrie avanzate. La gestione della sovranità politica che ci siamo costituita, maggiormente oggi, nel bene e nelle avversità, ha bisogno della nostra più convinta condivisione, del nostro aiuto personale; lo possiamo, anzi, lo dobbiamo attestare apertamente, nella vicina scadenza elettorale che ci offre l'occasione di testimoniare la nostra partecipazione. Tocca a noi scegliere l'Europa del futuro.

# Ricordare, celebrare i Centenari



**O**gni anno offre occasioni per ricordare, celebrare, elevare lodi, e festeggiare alcune ricorrenze centenarie.

Onorare in dimensioni private o in momenti pubblici, sono atti di incontro che talvolta offrono anche spunti di ripasso, e approfondimento di quanto immagazzinato nella nostra mente, dandoci la possibilità di togliere qualche minuscola ragnatela che limita la portata del ricordo.

Anche l'anno appena terminato non fa eccezione e, senza la pretesa di citare tutte le ricorrenze centenarie del 2023, qualche avvenimento in linea con i valori della società nella quale viviamo e con quanto noi facciamo come Federazione e a livello di Consolati viene di seguito ripreso.

## I cento anni dell'aeronautica Militare Italiana

La nostra aeronautica militare nasce nel 1923 e si consolida, si modifica, si innova nel corso dei suoi cento anni.

Oggi opera 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, per la sicurezza, la difesa del territorio nazionale e di noi cittadini. Controlla e sorveglia lo Spazio Aereo ed è anche impegnata in numerose attività di supporto diretto alla collettività e verso altre Istituzioni nazionali e internazionali quali il trasporto sanitario d'urgenza, la ricerca, il soccorso e l'assistenza alle popolazioni in caso di pubbliche calamità. La comunità internazionale riconosce all'Aeronautica Militare, capacità di eccellenza e di leader in settori quali la componente fighter, l'addestramento al volo, il trasporto aereo, l'impiego degli aeromobili a pilotaggio remoto, l'Aerospazio, lo Spazio, la gestione logistica avanzata e la meteorologia.

## I cento anni del CNR (CONSIGLIO NAZIONALE delle RICERCHE)

La ricerca come strada continua del percorso di sviluppo del genere umano con miglioramenti della qualità della vita ed anche una via che si spera diventi uno strumento di pace che travalichi i confini che il genere umano ha creato e continua a generare. Un'occasione di riscoperta della propria storia, un continuo percorso per un futuro del pianeta, la transizione ecologica, la sostenibilità, la biodiversità, economia circolare e sferica.

## I cento anni della "Stella al merito del lavoro"

Istituita con il regio decreto 30 dicembre 1923, e successivamente introdotto per gli insigniti della stella il titolo di Maestro del Lavoro, nel mese di dicembre di quest'anno verrà celebrato il Centenario dal Capo dello Stato.

Storia e cronaca dei 100 anni sono una occasione per meglio conoscere approfondire la vita dell'Istituzione ed in particolare **per trovare in ciascuno dei Maestri del Lavoro d'oggi, una motivazione per collaborare alla vita dei Consolati e della Federazione.**

**Possa l'occasione del centenario apportare nuovi stimoli, nuovi entusiasmi, nuove energie.**

Dal nostro sito web:

### FINALITÀ: La Federazione dei Maestri del Lavoro

La Federazione, le sue strutture, centrali e periferiche, e i soci operano con fini e con forme completamente volontaristiche. Tutti perseguono, promuovono e favoriscono, anche attraverso appropriate iniziative interne e/o esterne alla Federazione, in modo particolare in ambito scolastico, i seguenti scopi:

- A) crescita morale e tecnico - professionale dei giovani per facilitarli nell'inserimento nel mondo del lavoro;
- B) formazione finalizzata a valorizzare lo studio, a prevenire la dispersione scolastica e a contrastare il bullismo;
- C) cultura del lavoro, dello studio, della legalità, della sicurezza, dell'etica del lavoro e del volontariato;
- D) promozione del volontariato dei soci, con organizzazione, propria o in collaborazione con altri enti, di attività nel campo della solidarietà sociale, della collaborazione civile e delle iniziative culturali;
- E) tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- F) tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, dell'ambiente e del paesaggio;
- G) soluzione di problemi tecnici, economici e sociali del mondo del lavoro;
- H) assistenza umana ai soci in condizioni di necessità, anche intervenendo presso enti pubblici o privati;
- I) aggiornamento professionale e culturale dei soci, con adeguate iniziative a livello sia nazionale sia locale.

Sono, comunque, possibili altre attività secondarie, sempre senza fine di lucro.



**AUGURI AI MAESTRI DEL LAVORO CENTENARI**

# Una vita intensa, un libro

**L**a foto a colori di un bel tramonto sul Po mantovano e uno strano strumento che, a sinistra, nasce calibro, e, proseguendo verso destra, si trasforma in penna campeggiano nella copertina del libro di Enos Gandolfi dal titolo **"I PENSIERI DEL BUONGIORNO"**, con sottotitolo *"dal calibro alla penna accumulando pensieri"*.

Già dal primo sguardo si hanno chiare indicazioni sul contenuto e, dalla lettura, il libro può ben essere considerato un unicum in tre parti.

Nella *prima* si trovano la presentazione e le considerazioni di chi conosce molto bene Enos e lo ha prima spinto e poi sostenuto nel suo primo impegno di scrittore, anche collaborando alla stesura. Vi è poi l'introduzione dello stesso Enos che esprime e descrive sinteticamente gli stimoli che lo hanno spinto ad intraprendere la sua entusiasmante fatica.

La *seconda* rappresenta il cuore dell'opera del nostro amico: sono elencati tutti i giorni di tre anni, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021, e ogni giorno è caratterizzato da un pensiero che Enos ha scoperto o maturato nella sua esperienza di vita: dall'infanzia, attraverso gli studi molto al disotto dei suoi desideri e ridotti per portare il proprio contributo economico alla famiglia, alla vita di lavoro, iniziata dai livelli più bassi ed ascisa fino a raggiungere posizioni apicali nell'azienda che egli stesso ha visto e contribuito a far nascere, crescere ed affermarsi in Italia ed a livello internazionale.

La *terza* che Enos, significativamente, titola *"Curriculum di Enos Gandolfi"* comprende racconti e riflessioni su episodi della sua vita che lo hanno fatto maturare e con cui ha convissuto benissimo. La narrazione è piena di sani sentimenti di cui si è nutrito e continua a nutrirsi.

Le tre parti, seppure così diverse, sono accomunate dalla costante volontà di Enos di comprendere ciò che, volta per volta, lo ha circondato o gli è capitato di incontrare. La sua attenzione è stata, soprattutto, rivolta alle persone, all'analisi dei comportamenti, allo stupore ed al compiacimento per la saggezza di alcuni, alle specifiche qualità di altri, senza trascurare i bisogni e le sofferenze umane. Queste attenzioni sono ormai consolidate e fanno parte della sua normalità di vita.

La centralità del libro è rappresentata dalla seconda parte. Infatti, sono riprodotti i pensieri che per 1096 giorni Enos ha inviato quotidianamente ai suoi fedeli amici di WhatsApp. Inizialmente, sono brevi ed intensi aforismi che diventano via via più lunghi ed articolati. Qui Enos, oltre a mantenere viva la sua attenzione sulle qualità delle persone che ammira, mette in guardia e a volte stigmatizza, comportamenti tanto diffusi, quanto furbi, vantaggiosi o, semplicemente, comodi.

Quello che appare dal libro di Enos è il suo attaccamento alla famiglia, quella di provenienza e quella che ha costruito con la signora Mirella. Ritorna spesso il rimpianto di non aver potuto frequentare la scuola per giungere almeno al diploma delle superiori.

Non può sfuggire la sua propensione

al sociale con l'attività politica nel natio Comune di Pegognaga, ove è stato Assessore proprio ai Servizi sociali. Infine, emerge la sua attenzione ai rapporti interpersonali tenuti in azienda, coi Maestri del Lavoro come Console di Mantova, ora Console emerito, e come Consigliere regionale, sempre presente, partecipe ed attivo.

Ci parla anche del suo impegno nel 2012, allorché il territorio mantovano fu colpito dal tremendo terremoto del 12 maggio, con danni a persone, aziende e strutture. Di notevole importanza l'iniziativa da lui intrapresa e condotta per il recupero di forme di parmigiano reggiano cadute rovinosamente a terra a causa del cedimento delle strutture portanti delle suddette forme in stagionatura. Portò un vitale aiuto ad una latteria della zona in cui, fra l'altro, lavorava un casaro, anch'egli Maestro del Lavoro. Enos organizzò e propagandò una vendita di solidarietà, coinvolgendo anche il mondo dei Maestri del Lavoro. Fu così che gli pervennero molte richieste di quel formaggio, comprese quelle di Consolati di ogni parte d'Italia.

Si tratta quindi di una lettura variegata nella forma, ma uniforme nella sostanza: il nostro Enos esprime con modalità e da angolature diverse i principi su cui ha fondato la sua vita ed il suo operato. Non va, però, dimenticato che, per esprimere bene qualcosa, occorre prima saperlo interpretare correttamente ed averlo ben interiorizzato e, soprattutto, essere poi stato capace di applicarlo: Enos dimostra di esserci ampiamente riuscito.



# Goffredo Mameli;

All'inizio di ogni manifestazione pubblica, è abitudine intonare l'inno nazionale "Fratelli D'Italia". Si sa che è stato scritto da un "certo" Mameli, ma credo che pochi in Italia conoscano la vita di Goffredo Mameli.

**P**oeta e patriota italiano morto prematuramente all'età di soli ventidue anni, Mameli nasce a Genova il 5 settembre 1827 da un Ammiraglio della marina sarda e dalla marchesa Adelaide Zoagli Lomellini. Cagionevole di salute, compie i primi studi sotto la guida della madre. La sua casa è frequentata da intellettuali dell'ambiente genovese come Jacopo Sanvitale, Teresa Doria o Giuseppe Canale. Nel 1835 la famiglia si trasferisce per un anno in Sardegna, presso i nonni paterni, a causa dell'epidemia di colera che colpì Genova. Goffredo proseguì poi gli studi sotto la guida di Giuseppe Canale, poligrafo attivo anche sul piano politico. È da questi che Mameli trasse il suo grande amore per la patria e per l'autonomia nazionale. Canale, era tenuto d'occhio dalla polizia austriaca, a causa delle sue forti simpatie mazziniane.

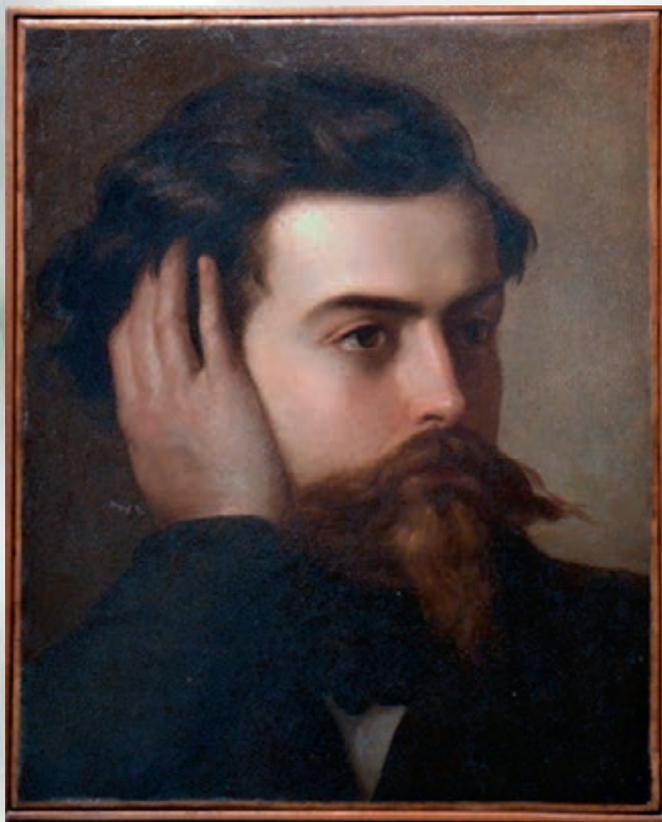
Goffredo frequenta in seguito la scuola pubblica, gestita dalla chiesa, e studia retorica sotto la guida di Padre Agostino Muraglia, un esponente degli "scolopi", un ordine religioso che, impartiva un insegnamento di indirizzo liberale. Docente nel collegio di Carcare (Savona), vi era anche il padre scolopio Atanasio Canata, fervido patriota. Ispiratore dei poetici versi di quello che diventerà il "Fratelli d'Italia" o "inno di Mameli". Infatti, in questo periodo, il ventenne Goffredo esprime la sua vocazione poetica, una forte inventiva ed una passionalità che sarà molto più evidente nelle opere scritte nella sua maturità.

Iscrittosi alla facoltà di Filosofia dell'Università di Genova subisce numerosi richiami ufficiali. La facoltà di Filosofia poteva essere preparatoria al passaggio di altri studi e infatti Mameli nel '46 è ammesso al corso di laurea in Lettere, che non riesce a frequentare con continuità. L'anno dopo, lascia l'università per entrare a far parte della "Società Entelema", fondata a Chiavari e diffusa a Genova nell'ambiente universitario. Da temi storici e letterari, la Società passò ben presto a discutere argomenti politici e fini per contagiare ed unire i giovani democratici genovesi. In questo ambiente entrain rapporto con alcuni collaboratori di Mazzini, ed in particolare con Nino Bixio. In questo ambiente di intellettuali, borghesi e di nobili progressisti, Mameli entra a far parte del "Comitato dell'Ordine", con il compito di organizzare iniziative per ottenere riforme liberali nel Regno di Sardegna, evitando gli eccessi delle masse popolari. Re Carlo Alberto, che aveva comunque già concesso le prime timide riforme, giunge a Genova, accolto da entusiastiche manifestazioni organizzate appunto dal Comitato.

Per le strade già si canta l'inno "Fratelli d'Italia" composto dal musicista Michele Novaro su parole di Goffredo Mameli.

Partito il Re, riprendono le manifestazioni, che vedono Mameli fra i più attivi organizzatori, per ottenere riforme più organiche: libertà di stampa, cacciata dei gesuiti e guardia nazionale. Mameli in queste occasioni arriva a recitare alcune delle sue composizioni patriottiche o a sventolare, malgrado la proibizione del governo, la bandiera tricolore.

Ad ogni modo, ben presto numerosi dissidi interni portano allo scioglimento del "Comitato dell'Ordine", soprattutto a causa delle discussioni circa la linea da tenere. Molto duro, ad esempio, era lo scontro fra chi appoggiava



la linea mazziniana e chi invece era per un interventismo politico-sociale più graduale e dunque più moderato.

Nel febbraio del '48 inizia il periodo politicamente più attivo della vita di Mameli; si festeggia la concessione della Costituzione a Napoli; l'esultanza raggiunge l'apice all'annuncio che anche Carlo Alberto ha concesso lo statuto; Milano insorge. Mameli con altri trecento volontari guidati dal generale Torres a cui si unirà anche il gruppo di Bixio, si muove alla volta della città lombarda con l'intento di dare un contributo personale alla battaglia dei patrioti. Mameli ha il grado di capitano. Arrivato il 18 aprile a Milano incontra il suo idolo, Mazzini; fra i due nasce un ottimo rapporto, anche in virtù dei successivi incontri, in cui Mameli svolge il ruolo di portavoce della colonna genovese. Ad ogni modo, in agosto Milano cade, la rivolta è spenta nel sangue. Carlo Alberto firma l'armistizio di Salasco. Il patriota torna a Genova sconcolato ma ancora combattivo. Qui, entra a far parte del "Circolo Italiano", che raccoglie mazziniani e liberali moderati, collabora a "Il Pensiero italiano" e pubblica il "Canto di guerra", composto su invito di Mazzini.

In settembre è promotore di una grande manifestazione al Carlo Felice per la raccolta di fondi per Venezia; nell'occasione recita la poesia "Milano e Venezia", che è una invettiva contro Carlo Alberto "traditore" della causa italiana. Arriva a Genova anche Garibaldi per organizzare un corpo di volontari. Mameli è tra i suoi più attivi collaboratori. Svolge poi una missione ad Ancona, a nome del "Circolo Italiano", per recare un proclama alla flotta sarda affinché accorra in aiuto di Venezia.



# poeta e patriota

L'uomo che ha offerto la propria vita per la nascita della Nazione Italia. Sento quindi il dovere di far conoscere a tutti i Maestri del Lavoro la sua storia. Forse questo farà apprezzare ancora di più l'ascolto ed il canto "dell'inno degli italiani".



Assume anche la direzione del giornale "Diario del popolo" promuovendo una campagna di stampa per la ripresa della guerra all'Austria.

In novembre pubblica sul "Diario del popolo" l'appello di Mazzini per l'insurrezione in Val D'Intelvi. La colonna mantovana raggiunge Garibaldi in Toscana per convincerlo ad andare in aiuto di Mazzini. La notizia delle sommosse, dopo l'uccisione di Pellegrino Rossi, lo inducono ad avviarsi verso Roma. Detta il programma del Comitato romano all'associazione sorta per promuovere la convocazione in Roma di una costituente nazionale secondo i dettami politici di Mazzini: sovranità popolare, guerra d'indipendenza, rinvio della questione della scelta della forma di governo a dopo la cacciata dello straniero. Nel gennaio del 1849, dopo la fuga di Pio IX, a Roma si forma una Giunta Provvisoria di Governo; Mameli si occupa soprattutto dell'organizzazione militare. Il giorno 9 avviene la proclamazione della Repubblica Romana. È di Mameli il telegramma "Venite, Roma, repubblica" in cui invita Mazzini a raggiungere la Repubblica Romana. A questo punto Mameli torna a Genova e riprende il suo posto nel movimento di opinione che spingerà Carlo Alberto alla ripresa della guerra. Con Bixio giunge a Genova dove la popolazione è nel frattempo insorta, anche se duramente repressa dal generale Lamarmora. Mameli con i capi dell'insurrezione ritorna a Roma. Si prodiga nella difesa della Repubblica Romana assalita dai francesi, partecipando ai principali fatti d'armi, malgrado le debilitate condizioni fisiche causategli da una febbre persistente.

Nei combattimenti fuori Porta di San Pancrazio, Mameli, allora aiutante di campo di Garibaldi, viene ferito alla gamba sinistra durante un assalto alla baionetta. È il suo stesso compagno, un bersagliere della legione Manara, a colpirlo involontariamente nel trambusto dell'attacco. La ferita sembra leggera, ma subentra un'infezione che aggrava progressivamente l'infermità del malato. Il 10 giugno "in vista della bravura e coraggio mostrate nel fatto d'armi del 3 giugno" Mameli è promosso al grado di capitano dello stato maggiore. In breve, le sue condizioni peggiorano e, allo scopo di evitare la cancrena, gli viene amputata la gamba. Purtroppo, il drastico rimedio si rivela insufficiente e tardivo. Goffredo Mameli, a soli 22 anni, muore recitando versi in delirio. Lo stesso giorno il ministro dell'Interno Pinelli ordina al commissario straordinario di Genova di non permettere a Mameli il ritorno nella sua città.

*Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta;  
dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.  
Dov'è la vittoria? Le porga la chioma  
ché schiava di Roma Iddio la creò.*

*Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò.*

*Noi siamo da secoli calpesti, derisi  
perché non siam popolo, perché siam divisi.  
Raccolgaci un'unica bandiera, una speme:  
di fonderci insieme già l'ora suonò.*

*Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò.*

*Uniamoci, amiamoci; l'unione e l'amore  
rivelano ai popoli le vie del Signore.  
Giuriamo far libero il suolo natio  
uniti, per Dio, chi vincer ci può?*

*Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò*

*Dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano;  
ogn'uom di Ferruccio ha il core e la mano;  
I bimbi d'Italia si chiaman Balilla;  
il suon d'ogni squilla i Vespri suonò.*

*Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò.*

*Son giunchi che piegano le spade vendute;  
già l'aquila d'Austria le penne ha perdute.  
Il sangue d'Italia e il sangue Polacco  
bevè col Cosacco, ma il cor le bruciò.*

*Stringiamci a coorte!  
Siam pronti alla morte;  
Siam pronti alla morte;  
Italia chiamò.*

Ascoltiamo l'inno su internet:

<https://www.quirinale.it/page/ascoltainno>

Notizie estratte da Wikipedia ed altri articoli tratti da Internet.



# Allargare l'attività...

**C**on lo scorrere dei numeri della nostra rivista "Il Maestro del Lavoro" la rubrica "Scuola - Lavoro" è stata sempre presente. Gli argomenti si sono alternati, nella linea che vede le giovani generazioni fruitrici ed i fornitori portatori della loro esperienza con la testimonianza, meglio testimonianza formativa, dei Maestri del Lavoro.

Ripassando, nei due anni più recenti (2022 e 2023) i titoli sono stati: "Il nostro ruolo volontaristico", "Prepariamo il nuovo anno scolastico", "Migliorare la rotta", "La Testimonianza", Maestro del Lavoro nella Comunità, "Tempi nuovi"; tutti portatori di spunti di miglioramento del nostro fare e, particolarmente, di appelli agli associati alla partecipazione volontaristica, la base dell'essere nella comunità che ci vede, prevalente, in un ruolo di supporto dei docenti ai diversi livelli. Le intitolazione di siti pubblici ai Maestri del Lavoro non sono motivati dal loro operare da lavoratori dipendenti, bastano la Stella ed il brevetto, ma da quanto successivamente hanno trasferito! Il 2023 ha registrato il centenario della "Stella al Merito del Lavoro" e tante

sono state le manifestazioni, in particolare, il 5 dicembre

2023, la solenne cerimonia al Quirinale con la rappresentanza dei neo MdL di ogni Regione e di studenti che incontrano i MdL a scuola. Nel suo intervento il Presidente della Repubblica Mattarella ha elogiato il prezioso contributo di impegno dei MdL verso le generazioni, un impegno di cui la Repubblica è riconoscente ed ha bisogno; il nostro Presidente Giovati ne ha confermato l'impegno.

I tanti riconoscimenti chiedono ai Maestri del Lavoro di allargare l'attività ai diversi livelli, naturalmente questo chiede alle diverse scuole di tenerne conto, ma la disponibilità è fondamentale! Collaborano a questo numero: il MdL Alessandro Butti, coordinatore Gruppi Scuola Lombardia, parla di "Saggezza e Movimento" e la MdL Maria Elena Cojazzi del Consolato Metropolitano di Milano racconta una bellissima esperienza di incontro in Scuola dell'Infanzia. A proposito di allargare l'attività! (CC)

## Saggezza in Movimento



**P**rendendo in prestito le due parole: **Saggezza e Movimento** dalla Commissione Nazionale Testimonianza Formativa, e senza scomodare l'AI (intelligenza artificiale) bensì lo storico vocabolario, ho trascritto cosa vogliono dire queste due parole, applicandole alla figura del MdL.

**Saggezza:** l'essere saggio; capacità di seguire la ragione nel comportamento e nei giudizi, moderazione nei desideri, equilibrio e prudenza nel distinguere il bene e il male, nel valutare le situazioni e nel decidere, nel parlare e nell'agire, come dote che deriva dall'esperienza, dalla meditazione sulle cose. Riferito alla persona, che è dotato di saggezza, che ha e rivela, nel comportamento, nel giudicare e nell'operare, oculato discernimento, moderazione, equilibrio intellettuale e spirituale, e una conoscenza delle cose acquisita soprattutto con la riflessione e l'esperienza: un vecchio saggio!

E chi meglio dei MdL è detentore di tanta saggezza? Tutti, per la loro esperienza di vita e professionale, possono donare ai giovani la loro saggezza, purtroppo sono pochi quelli che restituiscono alla società civile la loro preziosa disponibilità.

Ma non mi arrendo: negli incontri con i nuovi Maestri, cerco di spiegare quanto è importante la nostra azione formativa, poi quando qualcuno decide di provare in concreto cosa voglia dire, resta positivamente sorpreso dall'interesse dei giovani nell'ascoltare le esperienze, i successi ed anche gli errori raccontati dai MdL nella loro vita professionale.

**Movimento:** s.m. Azione e risultato del muovere o del muoversi: dare, imprimere un movimento a qualcosa; essere, stare, rimanere in movimento; mettere, mettersi in movimento. In senso politico, sociale, spirituale e artistico: comportamento collettivo spontaneo o organizzato che si fonda sulla comune adesione a certi principi o idee ed ha per scopo di affermarli modificando

preesistenti realtà, costumi, atteggiamenti, etc.

Lessersi mai fermati, superando anche i momenti bui della pandemia, l'utilizzo di tecnologie di "contatto da remoto con gli studenti", per qualcuno inaspettate, è la dimostrazione di **movimento**, di restare al passo con i tempi, di sfruttare al meglio tecnologie che possono elevare ulteriormente la qualità della proposta formativa. Se a tutto ciò uniamo la **saggezza**, ecco il risultato atteso.

In questo anno scolastico, la Commissione Nazionale TFS, ci ha chiesto di partecipare nella sperimentazione di alcuni applicativi informatici. Personalmente ho avuto la possibilità di verificarne la validità e la semplicità d'uso, così pure mi è stato riportato da alcuni che l'hanno utilizzati. La Regione Lombardia, motore trainante dell'attività di Testimonianza Formativa, può rappresentare un valido ed articolato terreno di studio per verificare l'efficacia degli strumenti e fornire quei consigli opportuni derivanti dai test.

Nessuno si deve sentire escluso o inadeguato verso il cambiamento, va visto come una opportunità, faremo tutto ciò che sarà necessario per trasferire le nozioni base sull'uso degli strumenti impiegati, attraverso incontri in presenza o via web in previsione di un uso consapevole nel prossimo anno scolastico.

Grazie per l'impegno e la determinazione mostrata nel nuovo ed entusiasmante percorso della "saggezza in movimento".

**MdL Alessandro Butti**  
CO-RE Lombardia





# Crederci: il nostro futuro sono loro



## I Maestri del Lavoro sbarcano alla Scuola dell'Infanzia

**S**ono Maestra del Lavoro dal 2017 e nel 2019 avevo appena cominciato ad andare nelle scuole in presenza per fare testimonianza e portare i nostri valori quando purtroppo abbiamo poi dovuto ripiegare, tutti noi, a fare la didattica a distanza con i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado, perdendo quella parte meravigliosa che è la possibilità di incrociare i loro occhi, di vedere le loro reazioni e di interagire in maniera semplice e diretta. È stato comunque un modo per continuare a rimanere in contatto con i ragazzi, con mille difficoltà per alcuni di noi non particolarmente avvezzi a questi collegamenti, ma che ci ha dato anche tanto. Avevo però la voglia di provare a fare breccia anche con i più piccoli e stavo pensando alla scuola primaria, quando ho avuto la proposta di partecipare al progetto TOY (Together Old and Young) della scuola dell'Infanzia La Giocomotiva.

Il Canada è stato in prima linea nello studio degli effetti della reciproca positività nell'avvicinamento di bambini 0-6 anni e anziani. Dal 2012 al 2014, il progetto TOY è stato avviato e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Lifelong Learning/Grundvig e promosso dall'International Child Development Initiative ICDI (Paesi Bassi) in sette Paesi Europei.

La scuola dell'infanzia La Giocomotiva ha sperimentato con grande successo l'educazione intergenerazionale in alcune sedi e da quest'anno lo ripropone in maniera più intensa; ecco la richiesta ai nonni di offrirsi come "animatori esperti" di attività particolari come racconto di storie, musica o qualsiasi altra "competenza" che possa essere messa a disposizione dei piccoli.

Così ho abbracciato con entusiasmo questa proposta. La parola "competenza" mi aveva subito messo in relazione con i valori che ci hanno portato a ricevere la nostra "Stella al Merito del Lavoro": conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio, che sono poi le cinque punte della nostra stella, ma ricordiamo che al centro c'è l'impegno, perché senza quello nulla è possibile!

Spesso le cose nascono per una serie di eventi fortuiti. Anni fa avevo scritto delle storie per il mio bambino, storie fantastiche di funghetti, di un bruco che non ascoltava la mamma, di un granellino di roccia alla scoperta del mondo, di una famiglia particolare mamma Arcobaleno e i suoi figli i colori. Sono storie che hanno tutte una morale e vogliono lasciare degli insegnamenti, dei messaggi alla portata dei più piccoli, ma che credo fermamente possano rimanere indelebili nel loro percorso di crescita.

Usando un po' di quei valori della "Stella" in particolare la "passione" e il "coraggio" ho deciso di provare a raccontare le mie storie a quel nugolo di bimbi che avevo conosciuto in occasione della festa dei nonni.

Dopo adeguato training della Giocomotiva sulle norme comportamentali da tenere, un pomeriggio di novembre sono entrata nella scuola dell'Infanzia, non solo come la nonna del mio adorato nipotino Pietro, ma come la nonna un po' di tutte quelle meravigliose creature.

Loro erano lì tutti e cinquanta seduti per terra con le gambe incrociate, con



il loro faccino, pieni di curiosità: sapevano che sarebbe venuta una nonna a raccontare a loro una storia.

Capisci subito che hai a che fare con un potenziale immenso, sono piccolissimi, ma capiscono tutto, hanno già capito tutto!

Mi presento come "la nonna di Pietro" e mi fa sorridere pensare che in quel momento esisto come persona solo come nonna, racconto però che prima di essere una nonna anch'io lavoravo, proprio come stanno facendo le loro mamme e i loro papà adesso. Non posso certo dire che ero responsabile della Farmacovigilanza di una azienda farmaceutica, ma racconto che facevo le medicine, quelle che adesso capita che debbano prendere (...senza fare storie!!!) quando c'è la tosse e il raffreddore e per questo lavoro che facevo con tanto amore e impegno, mi hanno premiata con una medaglia, una splendida "Stella" quella che mi sono appuntata sul maglione e che mostro con orgoglio. Sono piccoli, è vero, ma sanno cos'è l'impegno e chiedo loro se si impegnano a seguire gli insegnamenti delle loro maestre e di mamma e papà. Tutti si animano e vogliono dirmi che hanno colorato bene, che sono stati ubbidienti.

Alla scuola secondaria, quando fai domande, nessuno vuole più rispondere, ma perché crescendo uno perde quella spontaneità così disarmante?

Allora, proseguo, la volete sentire la storia che voglio raccontarvi oggi? È la storia di due funghetti Vanità e Lealtà, del bellissimo fungo dal grande cappello rosso pieno di puntini bianchi che prendeva in giro il fungo basso, ciociottello e con un insignificante cappello color marrone. Un giorno i due funghetti sentono echeggiare nel bosco la voce di due bimbi: uno dice che il suo papà gli ha spiegato che i funghi rossi con i puntini bianchi sono velenosi e l'altro bimbo che il suo papà gli ha spiegato che invece quelli ciociottelli con il cappello marrone sono buoni da mangiare.

Così il fungo rosso diventa ancora più rosso per la vergogna, ma il funghetto marrone che era molto buono, perdona il fungo rosso, gli dà una possibilità di riscatto e gli dice di non vergognarsi perché continueranno ad essere amici e quando un bimbo troverà un fungo rosso, cercherà molto bene lì intorno, perché sa che troverà il suo amico, il funghetto ciociottello con il cappello marrone, buono da mangiare.

Loro sono stati in silenzio ad ascoltare la storia ed è stato facile chiedere ai bimbi se faceva bene il fungo rosso ad essere così vanitoso e a prendere in giro il suo amico: non è stato difficile per loro rispondere!

Dietro questa storia c'è un discorso di bullismo, di inclusione, di convivenza. Allora seminiamo il concetto di "convivenza" la vera chiave della PACE, quella che tutti ci auspichiamo per il nostro mondo.

Ora quando sono per la strada a mano di Pietro e mi capita di incontrare un'altra nonna con il suo nipotino, vedo che gli tira la mano per farla abbassare e dice: è la nonna di Pietro, quella che ci ha raccontato la storia dei due funghetti e spero allora che si ricordino anche del messaggio che ho voluto portare a loro.

**MdL Maria Elena Cojazzi**  
Consolato Metropolitano di Milano



**ENZO JANNACCI:  
VENGO ANCH'IO**

ITALIA, 2023



Milanese, nato durante il periodo fascista e figlio di un ufficiale dell'aeronautica militare che fece la resistenza, cardiocirurgo specializzatosi in Sudafrica e poi in America, cantautore e cabarettista. Già solo queste poche, ma significative informazioni, permettono ai più di capire il personaggio di cui si sta parlando: Enzo Jannacci. Presentato all'ottantesima edizione del Festival di Venezia, è disponibile sulla piattaforma Netflix il docufilm di Giorgio Verdelli dedicato all'artista milanese, un'opera che ha sì il taglio documentaristico, ma che anche viene costruita e intessuta minuto dopo minuto con un piglio che regala un senso di completezza e di profonda vena autoriale che portano ad un intimo senso di malinconica mancanza. Ne esce il profilo di un artista complesso nella sua semplicità, fuori dagli schemi, assolutamente geniale, salito alla ribalta partendo dalla sua passione per la musica e il suo straordinario talento jazzistico al pianoforte. Sono numerosi gli artisti che partecipano a questo lungometraggio, prestando la testimonianza

del loro rapporto con Jannacci: da Roberto Vecchioni a Vasco Rossi, da Claudio Bisio a Diego Abatantuono, da Cochi e Renato a Gino e Michele, fino alla figlia di Giorgio Gaber e alla moglie di Fabrizio

De André. Le scene partono da brevi filmati che ritraggono momenti televisivi dell'artista in atteggiamento istrionico, per poi riprendere scorcio di Milano ed arrivare fino all'interno di una casa: probabilmente, la casa dell'artista, negli ultimi anni della sua vita, in bianco e nero, in cui la sua voce fuori campo racconta i pensieri che passano nella mente del suo volto ripreso in un primo piano riflessivo e struggente. "Ad un certo punto, ho pensato che la vita non potesse significare stare fermo a vedere passivamente ciò che di bello e di brutto mi passava a fianco. Il significato della vita non poteva essere quello". A queste parole iniziali sembra essere delegato tutto il messaggio, la poetica, l'interesse sociale e la genialità di quest'uomo. Da qui prende il via una serie incessante e ritmata di contributi audiovisivi che partono dagli esordi in cui, sbalorditivamente, Jannacci, Gaber e Tenco facevano da spalla musicale ad un esordiente Adriano Celentano fino alle ultime sue interviste pubbliche, concerti e performance cabarettistiche. Che poi, è davvero

complesso comprendere dove fosse il confine in questo artista tra la componente musicale e quella cabarettistica, tra la vena drammaturgica teatrale e quella impegnata sociale e politica, tra l'elemento prosaico e quello poetico. Proprio qui, proprio nell'impossibilità di affidargli una categoria e un cliché, nell'imprevedibilità di ogni suo ragionamento e di una sua nuova opera, si annida la sua genialità. Un uomo fuori dal comune perché diverso nella sua natura e libero di manifestarsi nella sua indole. Ad un tratto del docufilm, mentre è ripreso in mutande sotto la doccia, ma con gli occhiali da vista indosso, gli viene chiesto: "Ma chi sono i diversi? Perché parla sempre dei diversi?". E lui risponde, ribaltando all'intervistatore la domanda: "Ma, secondo lei, io che faccio la doccia con gli occhiali non sono un diverso? e lo faccio - continua - per essere diverso da coloro che indicano i diversi come tali". Un punto di vista eccentrico, fuori dallo standard, ritrovando negli emarginati il vero senso della vita e la semplicità di un vissuto che, senza i fronzoli imposti dalla società, è decisamente più significativo, sebbene spesso più complicato da vivere perché vissuto senza nemmeno i mezzi necessari per il sostentamento. Quella di Giorgio Verdelli è un'opera ben costruita e soprattutto di profonda intimità che riesce a donare un ritratto completo di Enzo, un ritratto che farà sorridere, lasciando un po' di malinconia.

**34 bim**

**fieramilano**

9-12/10/2024

bimu.it

# TUTTE LE FACCE DELL'INNOVAZIONE

MACCHINE UTENSILI A ASPORTAZIONE, DEFORMAZIONE E ADDITIVE, ROBOT, DIGITAL MANUFACTURING E AUTOMAZIONE, TECNOLOGIE ABILITANTI, SUBFORNITURA.

METAL CUTTING, METAL FORMING AND ADDITIVE MACHINES, ROBOTS, DIGITAL MANUFACTURING AND AUTOMATION, ENABLING TECHNOLOGIES, SUBCONTRACTING.





# Tra Marche e Romagna, il Monte San Bartolo



**N**el mese di settembre ho trascorso qualche giorno in una bellissima zona che non conoscevo, ma che avevo sempre sfiorato viaggiando sull'autostrada adriatica A14, il cui percorso passa un po' all'interno rispetto al mare e lascia questa suggestiva zona, il parco naturale regionale del Monte San Bartolo (foto 1), appunto tra l'autostrada e il mare Adriatico, tra Marche e Romagna, rendendola un po' appartata e nascosta.

Il parco si snoda lungo il litorale marchigiano tra Pesaro e Gabicce; la costa in questo punto è una falesia alta sul mare, rara in tutto l'Adriatico, e offre lungo tutto il percorso delle viste spettacolari e inusuali (foto 2) rispetto alle coste sabbiose tipiche della Romagna e delle Marche settentrionali: strette spiagge ciottolose con un susseguirsi ondolato di speroni e valli, intervallate da pareti a strapiombo. Le sommità del rilievo sfiorano i 200 metri, il resto del territorio protetto è costituito dal paesaggio rurale che degrada dolcemente verso l'interno.

Il percorso suggerito, tutto su strada asfaltata, sale in quota sui 150/200 m da Pesaro e la mantiene procedendo in un susseguirsi di curve dolci e saliscendi arrivando fino all'estremità nord dove scende a Gabicce (foto 3). La descrizione è molto sintetica, si tratta di percorrere i circa 25 km (50 km andata e ritorno) che collegano Pesaro a Gabicce godendo della bellezza del posto e fermandosi di tanto in tanto nei numerosi punti panoramici (foto 4).

Tra l'altro questo percorso (quasi protetto, infatti vi sono numerose

indicazioni che chiedono particolare attenzione agli automobilisti) costituisce una sorta di paradiso dei ciclisti che lo frequentano numerosi in tutte le stagioni, sulle orme del grande Pantani ed altri atleti il cui ricordo è sempre presente con foto e memorabilia nei vari bar e ristoranti che si incontrano lungo il percorso. A circa 8 km da Gabicce è situato il caratteristico paesino di Fiorenzuola di Focara in cui vale la pena fermarsi. È uno dei quattro castelli costruiti nella zona tra il X ed il XIII secolo a scopo difensivo. Il borgo deve il suo nome probabilmente per la presenza nell'antichità di fuochi che segnalavano ai naviganti la posizione, o per la presenza di "Fornacelle" dove si cuocevano laterizi e terrecotte.

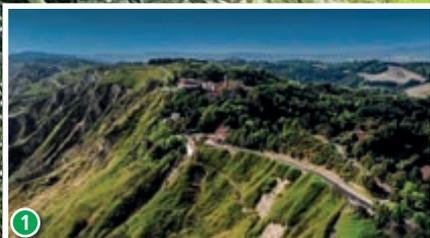
Interessante, lungo i resti delle mura, la porta sulla quale una targa rievoca i versi Danteschi (Inferno XXVIII) relativi ad un fatto avvenuto sul mare antistante.

Da segnalare inoltre la chiesa di Sant'Andrea di cui oggi sopravvive solo il suggestivo campanile (foto 5).

Da Fiorenzuola si può scendere per una ripida e bellissima strada panoramica (foto 6) alla suggestiva spiaggia sabbiosa che è caratterizzata da tantissimi ripari costruiti dai bagnanti per proteggersi dal sole col legname riportato dal mare (foto 7 e 8). La strada però è solo pedonale.

Dopo la risalita a Fiorenzuola consiglio un ottimo pranzo o una appetitosa piadina presso il ristorante o il bar nel centro del paesino (foto 9).

Dimenticavo, appena a nord di Gabicce, dove inizia la Romagna, potete passeggiare godendovi sole e mare sul bagnasciuga delle sue lunghissime spiagge per ore e ore! (foto 10 e 11).





# Il Moscato di Scanzo gemma della bergamasca



**M**oscato di Scanzo: pensi al colore e immagini un vino rosso, secco, fermo, di grande corpo e struttura. Ne conosci il territorio e ti avvicini a Bergamo e ai suoi distretti enologici. Ma vino e vitigno scardinano la prevedibilità dei pensieri e si presentano, con l'autenticità di cui sono capaci, come passito dolce. Il Moscato di Scanzo è un vino figlio dei luoghi e della cultura in cui nasce, nel comune di Scanzososciate, in provincia di Bergamo. Si tratta della **seconda più piccola DOCG d'Italia**, riconosciuta nel 2009 a garanzia della tutela



e della qualità del prodotto. È una perla rara ed elegante, che nasce tra colline a formazione rocciosa di natura calcarea marnosa, su pendii caratterizzati da un'esposizione e da una ventilazione idonei alla produzione di elevata qualità. Le escursioni termiche in queste zone consentono al vino di acquisire un bouquet olfattivo e aromatico di grande interesse ed intensità. Si tratta di un **vitigno di antica tradizione**, di origine romana, che nel lontano 1350 viene citato nel testamento di Alberico da Rosciate, un nobile giurista e letterato originario di questi luoghi, che lascia in eredità al figlio una terra dove "si coltiva il moscato rosso". Un vino che viaggia molto in tutta Europa anche nei secoli passati, apprezzato nelle corti più aristocratiche. Verso la fine del XVIII secolo la Zarina Caterina di Russia si innamorò di questo vino, ricevuto in dono dall'architetto Giacomo Quarenghi, a cui erano stati affidati alcuni lavori. Nel 1850 il Moscato di Scanzo è l'unico vino italiano ad essere quotato alla **Borsa di Londra**, molto amato dagli inglesi: tuttora un produttore di Moscato di Scanzo è fornitore ufficiale della Real Casa d'Inghilterra. La vendemmia è intorno alla fine di settembre e le uve raccolte e selezionate vengono per circa tre settimane sottoposte ad appassimento sui graticci. Qui l'uva perde una parte delle componenti liquide ed arriva a concentrare aromi e zuccheri. Una volta completato questo processo, l'uva viene sottoposta a pigiatura, con rese molto basse, intorno al 30%. Il vino è destinato successivamente ad un periodo di maturazione di circa due anni in vasche d'acciaio, per poi essere imbottigliato e proseguire l'affinamento in bottiglia. Nessun passaggio in legno per quest'uva, perché la tradizione vuole il massimo rispetto del varietale. Il Moscato di Scanzo ha un naturale anti-age: l'elevata acidità che gli arriva da un terreno che localmente viene chiamato **Sass de Luna**, proprio perché di colore biancastro, gli consente potenzialità evolutive nel tempo molto prolungate. Una roccia dura e resistente, collocata in un ambiente dove l'acqua è una risorsa preziosa. Il grappolo è spargolo, con acini caratterizzati da una buccia sottile, che tende a rompersi con facilità: la vendemmia manuale è quindi indispensabile per preservare il corredo di profumi, aromi, zuccheri e componenti polifenoliche delle uve. Cura nel raccogliere i grappoli, che risponde ad un requisito di mantenimento di alcune caratteristiche originali, che poi nel vino si esprimeranno con una qualità elevatissima. La selezione delle uve è un altro dei requisiti fondamentali: minuzia, attenzione al limite del maniacale, perché solo i migliori acini diventeranno vino. In degustazione il residuo zuccherino è sempre bilanciato dalla freschezza, che non lo

rende mai stucchevole. Dolce ma non troppo, il Moscato di Scanzo riserva al palato acidità e sapidità, che regalano personalità al vino. Il colore è ammaliante, luminoso, rosso rubino fitto e impenetrabile, con tonalità vivaci, a conferma della sanità delle uve. Il naso ha un bouquet molto variegato, dalle **spezie di incenso alla rosa canina**, dai frutti rossi come marasca e prugna a sbuffi tostati e di cioccolato, uniti a sensazioni a tratti balsamiche e a ricordi di tabacco. Al palato è succoso, pieno, avvolgente, sontuoso e, al tempo stesso, dinamico. Ha sempre una personalità decisa, in un crescendo di sensazioni sensoriali di grande piacevolezza ed equilibrio. Vivace, aristocratico, elegante, vellutato e ammaliante, emoziona ad ogni sorso ed è perfetto in abbinamento con i formaggi stagionati, soprattutto con gli erborinati, e con del cioccolato fondente e della pasticceria secca. Viene servito a circa 15° in calici grandi e aperti, che consentono di coglierne la straordinaria luminosità e i profumi avvolgenti.

## Risotto con strachitunt e pere

Si tratta di un formaggio erborinato a latte crudo, "strachino tondo" in dialetto bergamasco.

**Ingredienti per 4 persone:**

200 g di strachitunt

400 g di riso (preferibilmente Carnaroli)

1 pera

mezzo bicchiere di Moscato di Scanzo

130 g burro

30 g scalogno

q.b. brodo vegetale (che avrete preparato preventivamente lasciando bollire della verdura - carote, zucchine, cipolle e sedano, ad esempio - in circa 1,5 litri di acqua)

In una padella antiaderente mettete lo scalogno tritato grossolanamente e il burro. Aggiungete il riso e fate tostare. Sfumate con il Moscato di Scanzo e aggiungete a mano a mano il brodo vegetale, sino a completa cottura dopo circa 18 minuti. Nel mentre tagliate la pera a dadini e fatela saltare in un pentolino con una noce di burro. La aggiungerete al termine della cottura al riso, mantecando con lo strachitunt tagliato a pezzetti. Pronto per essere impiattato!

# 100

**BALMA, CAPODURI & C. SPA**

since 1924

# 100 anni di una storia tutta italiana

che continua a ispirare il futuro



**Dal 1924, con ZENITH e Coccoina, garantiamo prodotti 100% Made in Italy, di design, innovativi, sostenibili e fatti per durare.**

**Prodotti che da 100 anni ispirano il futuro e intere generazioni.**



[www.zenith.it](http://www.zenith.it)



**Coccoina®**  
100 years of Balma Capoduri & C.

[www.coccoina.it](http://www.coccoina.it)





## 17 dicembre 2023: alla tradizionale Festa degli Auguri i MdL accolgono i neo Maestri 2023 e premiano la neo Alfiera del Lavoro Rosa Legramandi

La giornata è iniziata con la Santa Messa celebrata dal nostro Assistente spirituale Mons. Goffredo Zanchi presso la Chiesa della Visitazione in Almenno San Bartolomeo, accompagnata da canti eseguiti da due studenti di lirica del Conservatorio di Bergamo che hanno poi rallegrato il resto della giornata presso il ristorante "Villa Malliana" dove i MdL si sono ritrovati per il tradizionale pranzo di auguri.

Ospite d'eccezione dell'incontro è stata Rosa Legramandi, 19enne di Caravaggio, che il 18 ottobre 2023 al Quirinale ha ricevuto dal Presidente Mattarella la medaglia di Alfiera del Lavoro, un riconoscimento assegnato ai 25 migliori studenti che hanno terminato la scuola secondaria di secondo grado con il massimo dei voti. Il console Alberto Caldara ha consegnato al neo Alfiera una targa in segno di riconoscimento ed apprezzamento da

parte di tutta la Federazione dei MdL. "Sono molto orgogliosa del premio ricevuto ma sono sempre la stessa e cercherò di essere all'altezza" è quanto ha dichiarato. Rosa frequenta la facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Milano ed il suo sogno nel cassetto è diventare cardiocirurgo. "Ho deciso di intraprendere questo percorso solo durante la pandemia Covid, in particolare durante il lock-down, quando mi sono resa conto dell'importanza del ruolo del medico. Ho così deciso che forse avrei potuto rendermi utile anch'io".



L'ultima parte della giornata è stata interamente dedicata all'accoglienza dei neo MdL 2023 che, per questioni organizzative, non hanno ancora ricevuto la "Stella al Merito" da parte del Prefetto di Milano. Questi sono i nomi dei neo MdL che sono stati festeggiati e ai quali è stata consegnata la "Stellina" di appartenenza al Consolato con le congratulazioni di tutti i soci presenti: Bombarda Gianluigi, Capra Maria Antonietta, Carullo Paolo, Conti Gianluca, Cortinovis Carmelo, D'Andrea Giovanna, Ferrabue Guglielmo, Magri Massimo, Mastracchio Stefania, Milesi Maria Patrizia, Perico Cesare, Rondi Francesco, Spataro Maria, Spini Mauro, Tateo Marina, Tonelli Bruno. La festa è proseguita in un clima di amicizia e cordialità tra tutti i partecipanti sino ai saluti finali con brindisi augurale.



## 11 novembre 2023: giornata del ricordo

Una sentita partecipazione di Maestre e Maestri per questa "Giornata del Ricordo" dedicata ai Soci che ci hanno lasciato in questo ultimo anno; numerosi anche i famigliari che si sono riuniti presso il Seminario Vescovile Giovanni XXIII.

L'evento prevedeva, prima della celebrazione della Santa Messa, una visita a questa importante struttura educativa che svetta sul colle di San Giovanni nel borgo storico di Bergamo Alta, dedicata alla figura di Papa Giovanni XXIII, che ne fu l'alunno più famoso e che incoraggiò i lavori di ristrutturazione, benché destinato a non vederli mai conclusi. All'inaugurazione del nuovo Seminario (5 novembre 1967), il Papa era infatti mancato già da quattro anni. La visita è iniziata di buon mattino con il ritrovo dei partecipanti nell'ingresso principale dove si trova anche l'imponente statua a grandezza naturale di Papa Giovanni XXIII benedicente che veglia sull'ingresso.

È seguita una visita guidata alla Biblioteca Diocesana, seconda in città per numero di volumi conservati, dove ci sono stati mostrati alcuni esemplari rari e preziosi in essa custoditi e per visionare alcuni curiosi documenti custoditi nell'Archivio Storico annesso.



Monsignor Goffredo Zanchi, nostro assistente spirituale, ha successivamente accompagnato il gruppo per una visita ai vari edifici, chiese e servizi facenti parte della struttura, la cui fondazione risale al 1567 che, nell'attuale configurazione, si sviluppa in altezza su otto livelli uniti da due gallerie anulari, una vera e propria cittadella nella cittadella.

Alle 11.00 il gruppo si è ritrovato per la celebrazione della Santa Messa, officiata da Monsignor Zanchi, a ricordo dei Soci defunti nel corso della quale il console Caldara ha ricordati il loro passaggio nel nostro Consolato, tutti fieri della Stella al Merito a loro conferita. Ecco i loro nomi in ordine di data del decesso dal 6.11.2022 al 29.09.2023: Pianetti Antonio, Marchese Pier Angelo, Andreini Antonio, Crotti Palmiro, Locatelli Riccardo (decorato nel 2014) Longhi Paolina, Pedrini Luigi Giovanni, Pierantoni Guido, Tommasi Ezio, Renzelo Oscar, Cortesi Giovanni, Micheletti Remo, Locatelli Riccardo (decorato nel 2002) e Cortesi Sergio.

Dopo la S. Messa un gruppo di Maestri si è intrattenuto a pranzo presso la mensa del Seminario. (AP)

## Visita all'aeroporto militare "Luigi Olivari" di Ghedi

Una giornata veramente speciale quella di mercoledì 15 novembre 2023 per un numeroso gruppo di Maestre e Maestri del lavoro di Bergamo che hanno visitato la base militare di Ghedi, sede del 6° Stormo i cui membri sono conosciuti come "I Diavoli Rossi".

Dopo aver espletato le dovute formalità di accesso, il gruppo è stato accolto nella sala briefing dall'Ufficiale addetto che ha illustrato la storia cominciata nel 1915 quando il Campo Volo di Ghedi (poi intitolato al pilota Medaglia d'Argento Luigi Olivari, perito nel 1917) era un enorme distesa erbosa e divenuto strategico nel corso della Grande Guerra. Oggi è l'unica base in Italia nella quale operano ben tre Gruppi Volo, che schiera gli iconici cacciabombardieri "PA-200 Tornado" e, dal giugno 2022, anche il velivolo F-35 "Lightning II", il più moderno aereo da combattimento in seno alle Forze Armate. Tra i compiti del reparto di volo: l'addestramento, il mantenimento della prontezza al combattimento e la ricognizione per difendere l'area di interesse assegnata. Di recente il 6° Stormo ha profuso un forte impegno nell'ambito della ricognizione aerea sul territorio nazionale in casi di pubblica necessità, come ad esempio la ricognizione per la stima dei danni a seguito di calamità naturali o il supporto alle Forze dell'Ordine per il contrasto alla criminalità organizzata.

Dopo aver provato l'emozione di stare ai comandi di un Tornado, entrando fisicamente nel simulatore al posto di pilotaggio, il gruppo è stato ospitato all'interno di un hangar dove si è potuto toccare con mano un "vero" Tornado ed appreso tutti i dettagli dei motori, la geometria variabile delle ali, i sistemi d'arma che l'aereo può montare, fino alla possibilità di sedersi all'interno dell'abitacolo. I Maestri hanno anche provato l'emozione di assistere, a bordo pista, e quindi a distanza molto ravvicinata all'atterraggio di alcuni Tornado in arrivo dalle loro missioni e, tra questi, uno pilotato da una "top gun" donna, oltre ad aver ammirato alcuni F-35 in volo sul-



la base. Raggiunta la sala mensa ufficiali per il pranzo, il gruppo è stato accolto dal Comandante Col. Luca Giuseppe Vitaliti che ha fatto gli onori di casa intrattenendosi con i MdL in un clima di cordialità e di stima per il loro servizio reso e per i valori condivisi sul territorio.

Successivamente il gruppo si è spostato nell'adiacente area espositiva museale che comprende vari reperti storici e le uniformi in dotazione indossate dai piloti sin dall'istituzione dell'aeroporto.

È stata una bellissima esperienza che ha fornito l'opportunità di scoprire alcuni aspetti, praticamente sconosciuti, della vita militare della base che opera quotidianamente per la difesa aerea del nostro paese, e non solo.

(AP)

## I MdL del Gruppo Scuola premiano 29 studenti

È stata una cerimonia interamente dedicata agli studenti quella che si è tenuta sabato 21 ottobre 2023 nella prestigiosa location del Kilometro Rosso - Innovation District - di Bergamo. Un importante evento che ha visto per protagonisti 29 studenti premiati per l'impegno e la dedizione profusa nella preparazione dei loro elaborati realizzati a seguito degli interventi tenuti dal Gruppo Scuola nei vari Istituti scolastici di città e provincia. Elaborati che sono stati esaminati dai co-ordinatori del Gruppo Scuola MdL Marina Arrigoni e MdL Bruno Arici, la cui sintesi è stata letta dagli stessi prima di ogni singola premiazione.

Una bella occasione per i Maestri del Gruppo Scuola poter consegnare personalmente i "premi di merito" con pergamena del Consolato e rivedere gli studenti incontrati nel corso dell'anno scolastico 2022/2023.

Alla cerimonia erano presenti autorità civili, militari e religiose, oltre a molti imprenditori che hanno permesso di raccogliere i fondi per i premi di merito. Prima della consegna sono intervenuti il vice sindaco di Bergamo, Sergio Gandi, il consigliere provinciale Paolo Alessio, il Cavaliere del Lavoro Daniela Guadalupi, Mattia Moretti del Km Rosso e Francesco Maffei, Patron di "Framar".



A tutti i ragazzi presenti le congratulazioni e gli auguri dalle Autorità, dagli imprenditori sponsor e dai loro professori presenti in sala con l'invito unanime di continuare gli studi con profitto perché il mondo del lavoro presenta sfide sempre più impegnative che richiedono preparazione, competenze e motivazioni.

Un aperitivo buffet, gentilmente offerto dal Comm. Francesco Maffei ha chiuso in bellezza la piacevole mattinata. (AP)



## Auguri di fine anno...

Bella giornata il 16 dicembre scorso. Finalmente il Consolato di Brescia, su iniziativa del console regionale emerito Alder Dossena, coadiuvato dal tesoriere Amedeo Bonazza e dalla viceconsole Ida Zanini, riprende il normale percorso che negli ultimi anni è stato ostacolato dal covid, una pandemia che ha prodotto molti guai. Gli associati, comprese le neo "Stelle" che sono tuttora in attesa di premiazione, familiari ed amici sono stati invitati all'incontro di scambio auguri per le Festività natalizie e per il meglio del Nuovo Anno 2024, in un ristorante di Castenedolo. La situazione pregressa e per certi casi attualmente ancora in corso non ha consentito una partecipazione ampia; ciononostante il clima del gruppo è stato subito di alto livello.

Questi incontri allargati non si limitano alla parte culinaria ed alla fitta conversazione tra vicini di posto, ma è occasione di comunicazioni, puntualizzazioni, considerazioni, che non sono mancate. In primo luogo il console provinciale Luciano Prandelli ha ringraziato i presenti: sono loro che stimolano al fare in una situazione impegnativa. Ha ringraziato tutti coloro che a vario titolo hanno operato per la gestione del Consolato da una parte, per interventi verso per l'esterno tipo le scuole, dall'altra. La gestione richiede una segreteria che attualmente è supportata da colleghi già operativi in compiti impegnativi (console regionale emerito, viceconsole emerito, segretari ed altri) che non possono continuare.

Ha ringraziato i volontari del Gruppo Scuola, in particolare il coordinatore Renzo Catenazzi ed il suo collaboratore Amos Giavarini. Le attività del Consolato prevedono la preparazione al Convegno Nazionale sul Garda, la premiazione dei neo MdL, la continuità degli incontri con gli studenti per i quali è bandito ancora il concorso a tema, grazie alle aziende sponsor Dolomite Franchi, Feralpi, OMR. C'è molto da fare, il console si appella a tutti per la necessità di forze nuove.

A seguire il viceconsole Raffaele Martinelli, già console ed attualmente consigliere nazionale per la Lombardia; dopo i saluti e gli auguri ha relazione sulle attività allargate, a partire dal centenario della "Stella al Merito del Lavoro" ed i conseguenti spostamenti delle premiazioni dei neo Maestri, per la Lombardia ulteriormente spostati causa cambio del prefetto di Milano. Il 5.12.23 ha partecipato alla premiazione delle rappresentanze regionali in Quirinale alla presenza del presidente Mattarella e del presidente nazionale della Federazione Elio Giovati; terminata si è collocata una corona d'alloro al monumento Caduti del Lavoro all'EUR. La premiazione degli insigniti della Lombardia anno 2023 avrà luogo il 24.02.24; in seguito, le premiazioni ritorneranno al 1° maggio. Renzo Catenazzi, coordinatore del Gruppo Scuola, ha illustrato la situazione che vede possibilità di allargare la presenza dei Maestri del Lavoro, ma si trova in carenza di volontari. Ha salutato i presenti portando l'esempio discusso con studenti della secondaria di 1° grado ritardatari nel rientro dalla ricreazione; i 5 minuti sembrano poco, moltiplicati rappresentano carenza di docenza. Al contrario per i MdL, la disponibilità anche piccola per la scuola espressa da più persone consente l'auspicato miglioramento. Con gli auguri, ha sollecitato e aspetta risposte positive, disponibile a fornire le necessarie indicazioni.

## Ricordo Defunti

Sabato 11 novembre 2023 sono stati ricordati i Maestri del Lavoro bresciani defunti, in particolare quelli che ci hanno lasciati nell'anno 2023: **Carlo Baffelli, Andrea Bettoni, Giovanni Maghini, Lidia Masserdotti, Giuseppina Perini**. La cerimonia e S. Messa di suffragio sono state presiedute da Monsignor Piccinelli, presenti con il console Luciano Prandelli i colleghi MdL, congiunti ed amici, presso la Chiesa di Sant'Anna nel Piazzale dedicato ai Maestri del Lavoro. Alla fine del rito la cerimonia è continuata nel piazzale con la posa di corona di fiori a ricordo dei defunti e benedizione solenne. A seguire, il gruppo si è portato presso un locale per lo scambio dei saluti. Una mattina, con il covid alleggerito, che ha dimostrato lo "spirito di corpo" che ci contraddistingue, messaggio tra altri alle neo "Stelle".

La parte finale è stata lasciata ai reciproci auguri, alzando i calici e auspicando di trovare più di frequente il bello dello stare insieme. A margine del sintetico resoconto, soprattutto all'attenzione dell'ultimo triennio di neo "Stelle", alcune considerazioni: l'incontro in genere è un'ottima occasione di conoscenza, di via per operare nella società come il titolo di "Maestro" richiede. L'impegno è quello di mantenere e migliorare quanto di buono il Consolato ha prodotto, stando vicino allo stesso auspicato anche se si lavora, nei limiti del possibile e per momenti limitati. Grazie. (CC)



## Bresciani in Roma al Quirinale il 5 dicembre 2023

In questa data 5 dicembre 2023 si è ricordato il centenario della nascita della "Stella al Merito del Lavoro", occasione significativa della consegna delle "Stelle 2023".

Per cambio del Prefetto la Lombardia ha spostata la cerimonia al 2024;

al Quirinale era comunque presente una rappresentanza di due neo insigniti per Regione. Presente anche il consigliere nazionale Raffaele Martinelli di Brescia.

Altrettanto presenti rappresentanti degli studenti che hanno incontrato

nella scuola Maestri del Lavoro in azione di "Testimonianza formativa". La designazione per la Lombardia ha visto attivato il Consolato di Brescia nella persona del console provinciale Luciano Prandelli, che ha scelto lo studente Gabriel Fratus dell'IIS Einaudi di Chiari, 1° al Concorso a tema per gli Istituti superiori bandito dal Consolato stesso per l'anno scolastico 2022/2023.

Nel corso della cerimonia lo studente Gabriel Fratus ha rivolto al Presidente Mattarella un suo intervento, che abbiamo il piacere di riportare: *Buongiorno Signor Presidente, buongiorno a tutti.*

*L'occasione mi è gradita per porre i più sentiti ringraziamenti alla Federazione Italiana Maestri del Lavoro, al mio Istituto, l'Istituto di Istruzione Superiore L. Einaudi di Chiari in Provincia di Brescia, alla mia dirigente scolastica ed ai miei docenti, i quali mi hanno messo a disposizione tutti gli strumenti necessari per partecipare a questo progetto così importante e significativo per il nostro futuro, grazie al quale mi è stato possibile esprimere a pieno e, soprattutto liberamente, la mia opinione riguardo una tematica così delicata come il mondo del lavoro ed il nostro coinvolgimento in questo ambito.*

*Ritengo, inoltre particolarmente rilevante il fatto di aver dato a noi studenti la possibilità di potersi interfacciare, alla nostra giovane età, con il mondo del lavoro che, peraltro, in questo momento, sta vivendo una situazione di grandi evoluzioni.*

*Per me è particolarmente gratificante ed importante trovarmi oggi qui pre-*



*sente al Quirinale, per la cerimonia dei Maestri del Lavoro, dal momento che desidero fortemente contribuire allo sviluppo socio-lavorativo e alla crescita di tutti noi, a sostenere la cultura dell'Italia attraverso l'istruzione e la formazione continua quali leve e forze per lo sviluppo del nostro Paese, nel rispetto e nella salvaguardia della più grande tradizione lavorativa e culturale italiana.*

*A Lei Signor Presidente e a tutti Voi il mio personale grazie.  
Gabriel Fratus*

## Incontro con S.E. il Prefetto...

Dopo alcuni anni, nel primo mese del nuovo anno, il 2024, una delegazione del Consolato di Brescia composta dal console Luciano Prandelli, viceconsole e consigliere nazionale Raffaele Martinelli, coordinatore Gruppo Scuola Renzo Catenazzi, viceconsole Ida Zanini è stata ricevuta da S.E. il Prefetto di Brescia Maria Rosaria Laganà.

Motivazione la consegna del volume del Centenario della "Stella al Merito del Lavoro" e medaglia commemorativa, già consegnata al Presidente della Repubblica il 5 dicembre scorso al Quirinale e la presentazione delle iniziative del Consolato di Brescia.

In particolare, la delegazione ha illustrato l'attività del Gruppo Scuola che opera nella scuola con progetti di "Testimonianza formativa", ciascuno indirizzato al diverso tipo di studi: secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado, professionali. Partendo dalla testimonianza di lavoro, di vita e scelta della scuola superiore, alla preparazione al lavoro, la caccia al lavoro, il curriculum, la simulazione del colloquio; la sicurezza e la qualità sempre in evidenza.

Tra le diverse iniziative del Consolato nella società e nei riguardi degli associati, da segnalare la prosecuzione del Concorso a tema, sponsorizzato dalle aziende, che vede impegnati gli studenti dei diversi gradi; come di consueto la premiazione è prevista in ottobre 2024 nel Salone Vanvitelliano in Loggia a Brescia.

Quest'anno sarà un anno particolare; ai Maestri del Lavoro della Lombardia, insigniti dal Presidente Mattarella lo scorso anno, verrà consegnata il prossimo 24 febbraio la "Stella al Merito del Lavoro" a Milano in una



cerimonia espressamente loro dedicata alla presenza di Autorità Civili e Militari e di tutti i Prefetti lombardi.

S. E. il Prefetto ha ringraziato i Maestri del Lavoro per il loro impegno, in particolare per la parte dedicata alle giovani generazioni, dando appuntamento ai prossimi eventi.



Consolato provinciale di  
**COMO-LECCO**

consolo: MdL SILVIO GHISLANZONI  
Sede: Via Quarto, 24 - 23900 LECCO  
Tel. 335 56 09 792 - mail: sikhisla@outlook.it - comolecco@maestrilavoro.it

## **5 marzo Visita al museo della seta a Como**

Ne parlavamo da tanto tempo, nel dopo pandemia.

*"Dobbiamo incontrare le Maestre e i Maestri del Lavoro, al di là degli incontri istituzionali e al di là dell'impegno nelle scuole. Dobbiamo godere il piacere di stare insieme tra di noi."* Ci volevano le Maestre del consolato e in particolare la loro coordinatrice, Patrizia Castelnovo per rompere il ghiaccio e rendere concreta l'idea.

*"In occasione della festa della donna organizziamo un evento per stare insieme e celebrare il mondo femminile."* Così ha detto e fatto. *"Va bene la visita al Museo della seta a Como?"* Sì benissimo.

Ricordiamo le fatiche delle donne nelle famiglie del '900 che nel territorio allevavano il baco da seta (i cavalee). Fatiche quasi esclusivamente al femminile perché gli uomini andavano in fabbrica e nei campi e le donne gestivano loro, i figli, la casa e i bachi da seta.

Allora ci vediamo davanti al Museo della seta a Como nel primo pomeriggio. Ecco, piove e ci pigiamo prima di entrare contro i vetri dell'ingresso per evitare l'acqua. Una volta dentro, esperite le burocrazie, arriva la guida che sa tutto sulla storia del baco, dalla Cina del 5000 A.C. su come sia arrivato nel Comasco e come sia nata prima e sviluppata poi l'industria della seta. Ci spiega, fa domande e noi vediamo tradursi la conoscenza in competenza, in invenzioni, in accorgimenti, in macchinari e in storie di leadership che travalicano il territorio e arrivano alle case regnanti di tutto il mondo. Una oretta e siamo arrivati in fondo ammirati dalla bellezza dei colori e dei disegni dei

campioni esposti, guai a toccare le macchine quasi tutte in legno usate per le sofisticatissime lavorazioni. Che grande spettacolo!

Saliamo poi all'istituto scolastico P. Carcano, ai piani superiori dove il professor Sergio Palazzi, incaricato dal preside, oggi chiamato direttore, ci accoglie. Ci sentiamo a casa. Siamo venuti decine di volte a fare la testimonianza formativa agli studenti. Questa volta però non andiamo in aula 59. Prima di iniziare il giro ci accorgiamo di aver seminato Silvio Greco con la figlia e il nipote, studente della scuola in cui ci troviamo, che pur col deambulatore e a fatica ci ha seguito per mostrarci con orgoglio i macchinari sui quali ha lavorato da giovane. Ecco è arrivato lamentandosi un pochino delle barriere architettoniche e iniziamo dalla biblioteca-museo dove appaiono meraviglie storiche di tessuti di seta lavorati, disegnati, dipinti partendo da vere opere d'arte. C'è anche il Cenacolo di Leonardo da Vinci appeso al muro. E' lì che parla. Il professore poi felice di poter raccontare la storia della cultura della industria serica nel mondo ad una audience tanto interessata, entusiasta della sua docenza di chimica nella scuola ormai da annorum, ci porta a visitare i laboratori. Qui altre meraviglie e sorprese. Alla fine ci stampa un disegno e ce lo regala come souvenir. Non poteva essere un pomeriggio migliore.

Un ultimo saluto di Patrizia ai presenti, rimasti fino alla fine del tour, i ringraziamenti dovuti alla scuola e poi tutti a scambiarsi le stesse foto fatte da vari telefonini dei 30 presenti. *"Non dimenticate di scrivere il vostro nome sul souvenir"*, dice Patrizia a qualcuno sta per andarsene. Saluti, parole di compiacimento e la sollecitazione a organizzare presto un altro incontro.

**Silvio Ghislanzoni**  
Consolato di Como e Lecco





## Visita al quotidiano La Provincia di Cremona e Crema

Il quotidiano La Provincia di Cremona e Crema è certamente una testata importante per la sua comunità, nonché un punto di riferimento informativo per il territorio, con il ruolo primario di aggiornare la collettività e indagare la realtà geografica che rappresenta, anche sull'andamento dell'economia locale e sulle attività delle città e dei paesi vicini. Di fatto, si tratta di un prodotto culturale in grado di promuovere e valorizzare le ricchezze ambientali, artistiche, sociali e produttive del territorio.

Riconoscendo la particolare sensibilità nel diffondere e valorizzare le attività di volontariato e sottolineando l'ottimo rapporto con il Consolato di Cremona, il console Guido Tosi, si è recato presso la redazione del giornale per incontrare il nuovo direttore Paolo Gulandris nominato in febbraio 2023.

La visita ha avuto la finalità di presentare la Federazione dei Maestri del Lavoro, illustrandone in particolare l'attività svolta presso le scuole per il tramite dei diversi Consolati nella "testimonianza formativa".

I volontari raccontano la loro esperienza lavorativa, fornendo agli studenti dei diversi livelli coinvolti importanti consigli: ad esempio, alle secondarie di 1° grado sul valore del lavoro e la preparazione alla scelta delle superiori; alle secondarie di 2° grado come presentare un curriculum, simulando i primi colloqui, come affrontare la sfida digitale, ma anche i vari aspetti dell'etica del lavoro.

In generale si dà inoltre importante risalto ad un aspetto fondamentale, quale è quello della sicurezza sul posto di lavoro, non dimenticando che sul tema il Consolato ha in essere con la Prefettura di Cremona, insieme a diverse altre Istituzioni, un Protocollo di Intesa. Nel ripercorrere la storia della decorazione

Stella al Merito del Lavoro, il console ha voluto sottolineare come la cerimonia di consegna delle "Stelle" e degli attestati di "Maestro" ai neo decorati dell'anno 2023 sia stata celebrata il 5 dicembre 2023 nella ricorrenza del "Centenario", con la solennità dovuta a questa Istituzione, al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e delle massime Autorità.

Molteplici sono state le iniziative intraprese dalla Federazione Nazionale per celebrare la ricorrenza, tra cui il conio di una medaglia commemorativa che il console ha donato al direttore Paolo Gulandris.

**MdL Isabella Pedroni**  
consigliere



## Tradizionale Pranzo degli Auguri 2023

Lo scorso mese di dicembre si è svolto il consueto incontro e pranzo con lo scambio degli auguri per il Santo Natale ed il nuovo anno 2024 dei MdL cremonesi, presso il Seminario Vescovile. Con gli insigniti della "Stella al Merito del Lavoro" si sono incontrati familiari ed amici. È questa una occasione particolare di incontro, che non è mai venuta meno, a rappresentare lo spirito di appartenenza al Consolato, stesso spirito che sempre è stato presente nelle rispettive aziende. Nel corso dell'incontro il console provinciale Guido Tosi ha ringraziato consiglieri e componenti del Gruppo Scuola che con la loro disponibilità hanno consentito di offrire una preziosa attività. Ha ricordato che nell'anno 2023 si è festeggiata la ricorrenza del **centenario della "Stella al Merito del Lavoro"**. Ha sottolineato che il Consolato ha necessità di forze nuove per mantenere questa preziosa permanenza nella società a testimonianza dei lavori svolti, in particolare a favore delle giovani generazioni. Anche una disponibilità limitata può essere utile, quando invece le nuove nomine sono carenti e alcuni colleghi lasciano. **È augurabile l'inversione di tendenza!**





Consolato provinciale di  
**MILANO**

console: MdL Mario Giambone  
Sede: Via Soderini, 24 - 20146 Milano  
Telefono: 02 425706 - 02 47716626 - mail: maestrilavoro.provmi@libero.it

Delegazione di  
**LEGNANO**

Capo Delegazione: MdL LANDONIO ANDREA GIUSEPPE  
Sede: Via Mazzini, 13, 20027 Rescaldina (MI)  
Tel.: 0331 577524 - mail: andrea.landonio@leonardocompany.com

Delegazione di  
**LODI**

Capo Delegazione: MdL ANGELO FUSCONI  
Sede: Via Grandi, 9/A - 26900 LODI  
Telefono: 338 8501051 - mail: angelo.fusconi2@gamil.com

Delegazione di  
**SESTO SAN GIOVANNI**

Capo Delegazione: MdL GIORGIO FISCALETTI  
Sede: Via dei Giardini, 50 - 20099 Sesto San Giovanni  
Telefono: 02 22470025 - 02 22470025 - mail: mdl.sesto@gmail.com

## Giornata dello Studente 2023

L'annuale GIORNATA DELLO STUDENTE del Consolato di Milano, a conclusione dell'anno scolastico 2022 - 2023, si è svolta sabato 18 novembre 2023 e, anche quest'anno, l'incontro si è tenuto all'Istituto Alberghiero Carlo Porta di Milano, ove si è subito creata un'atmosfera di familiarità con l'attiva partecipazione di tutti i presenti, giunti numerosi ed accolti all'ingresso dal servizio di Reception e dal drink di benvenuto preparato e servito, con garbo e professionalità, dagli studenti dello stesso Carlo Porta.

Dopo la registrazione, tutti i convenuti hanno preso posto in sala e la GIORNATA è stata aperta dal conduttore, Massimo Manzoni, con un caldo saluto di benvenuto e l'esecuzione dell'Inno di Mameli. La parola è poi passata al Console Giambone che ha ringraziato i presenti ed ha sottolineato come il Consolato di Milano stia curando in modo speciale l'attività nelle Scuole ed ha espresso la volontà di volerla ampliare, inserendo nel Gruppo scuole altri Maestri, anche neo insigniti.

È stata poi data la parola alla prof.ssa Basile che ha portato i saluti del dott. Coppi - Direttore dell'Ufficio scolastico territoriale di Milano ed ha fatto cenno ai recenti e proficui contatti avuti con il Gruppo scuole da cui potranno scaturire importanti iniziative sociali.

Il Console regionale, Maurizio Marcovati, ha portato i saluti ai convenuti, anche per conto del Presidente nazionale, Elio Giovati, impegnato in un Convegno regionale.

Massimo Manzoni ha poi fornito i dati di sintesi dell'attività svolta nell'ultimo anno scolastico: sono state 51 le Scuole visitate, 5365 gli studenti di 263 classi, con la presenza di 498 docenti. In totale, sono state ben 543 le ore d'aula dedicate agli studenti.

Sono quindi intervenute le professoresse Smedile e Mandelli, già docenti di Scuole secondarie di 1° grado, che hanno illustrato le ottime esperienze più volte avute nelle loro classi con gli interventi dei Maestri del Lavoro.

Particolarmente significativo il breve filmato girato dallo studente Riccardo Inzoli - nipote del nostro MdL Giorgio Fiorini - che ha intervistato tre suoi coetanei, ora universitari come lui, che ancora conservano il positivo ricordo dei nostri interventi, per i quali hanno ancora espresso apprezzamento e ringraziamenti.

È stato poi il turno di alcuni Maestri del Gruppo scuole. In particolare, Franco Bignami, illustre decano del Gruppo, Luciano Cavalli, Osvaldo Cisternino, Giorgio Fiorini e Luigi Vergani che hanno sottolineato e ricordato episodi vissuti nelle classi da loro visitate, mentre Nicoletta Rondina ha proposto, con passione, che nelle scuole venga trattato il tema della parità di genere.

La professoressa Ambrogina Ceriani, ex dirigente scolastica ed ora componente la Giuria del Concorso, ha sottolineato la buona qualità dei temi ricevuti quest'anno, rilevando anche il miglioramento dei contenuti.

L'ingegner Franco Del Vecchio, Segretario regionale CIDA - abituale sponsor del Concorso, ha parlato agli studenti vincitori, invitandoli, oggi, a curare

bene la loro preparazione per poter realizzare, domani, i sogni che stanno coltivando.

Si è infine passati alla premiazione dei dodici studenti delle scuole secondarie di 1° grado e della studentessa di un istituto secondario di 2° grado. Nel ritirare il premio di incentivo allo studio, l'attestato di partecipazione al Concorso ed un volumetto sulla Costituzione italiana, hanno letto un passaggio significativo del loro tema.

La Giornata è poi proseguita e si è piacevolmente conclusa con un ricco buffet, come sempre, impeccabilmente confezionato e servito dagli allievi dell'Istituto Porta, guidati dagli attenti e discreti suggerimenti dei loro docenti.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che, in diverse attività, hanno contribuito alla realizzazione dell'importante evento. Intanto, il Gruppo scuole è già all'opera ed è impegnato nella fase iniziale del lungo percorso dell'anno scolastico 2023 - 2024.

Arrivederci, quindi, a novembre 2024.





## Festa di Natale 2023

Come di consuetudine, anche quest'anno i Maestri del Lavoro di Mantova, assieme a famigliari ed amici, si sono ritrovati sabato 16 dicembre per lo scambio degli auguri. Dopo la Santa Messa tenutasi presso la chiesa parrocchiale di Barbasso di Roncoferraro, i partecipanti sono convenuti per il pranzo presso la splendida Villa Cavriani in località Garolda di Roncoferraro. La villa del '600 venne abbellita nel '700 per volere dei proprietari Marchesi Cavriani. Allievi della scuola di Giulio Romano contribuirono nella pittura degli affreschi, traendo qualche spunto dalla cinquecentesca villa gonzaghesca "Palazzo Te" a Mantova. Oggi Villa Cavriani è una location molto ambita per eventi e cerimonie importanti.

L'inizio del pranzo è coinciso con il canto dell'inno di Mameli, seguito dal saluto della console Valeria Cappellato che ha ringraziato i presenti della nutrita partecipazione; ha ricordato i maestri che ci hanno lasciati nel 2023, ha presentato e salutato i soli 3 presenti dei 9 nuovi Maestri del 2023, non ancora insigniti causa subentro nuovo prefetto a Milano ed ha terminato con la consegna della targa di nomina a viceconsole Emerito al maestro Rizieri Portioli il quale, con un pizzico di emozione e commozione, ha sentitamente ringraziato per il riconoscimento sia il direttivo che i presenti. Sono stati poi consegnati, a chi li aveva richiesti, sia i libri del Centenario della Stella che i cofanetti con moneta e medaglia del centenario, per poi dare il via alle portate, dove non potevano mancare i caratteristici agnoli mantovani in brodo. Anche per il 2023, grazie all'impegno della console e di alcuni maestri, diverse aziende, negozi e farmacie hanno offerto al Consolato omaggi da destinare all'estrazione di premi. Questa partecipazione ci rende orgogliosi nel constatare come viene riconosciuto e recepito nel territorio l'impegno dei maestri a favore dei giovani nelle scuole. Come sempre, nonostante siano stati numerosi i premi da assegnare, la fortuna non li ha equamente distribuiti ma ha mol-

to privilegiato alcuni a scapito di chi purtroppo non ha ricevuto nulla! Rimane ugualmente per tutti un'ottima occasione di qualche ora di serenità e di incontro con maestri e famigliari che raramente partecipano durante l'anno. Dopo il brindisi con l'augurio di un sereno 2024, l'evento è terminato con la consegna di un omaggio floreale a tutte le signore intervenute.



## Un albero in memoria di Valter Belluzzi

Contribuire al sostegno di una cooperativa impegnata nel sociale legandolo al nome dello scomparso viceconsole Valter Belluzzi che, dell'aiuto al prossimo ne aveva fatto scopo della propria vita, è stato il pensiero avuto dal nostro viceconsole attuale Paolo Scardovelli e subito recepito dalla console Valeria Cappellato.

Valter ha lasciato di sé un ricordo indelebile, presidente e sempre attivo nell'AVIS Mantovano, poi nell'Auser; da MdL si era reso subito disponibile per il gruppo scuola facendosi apprezzare per l'impegno e la disponibilità, tanto da essere nominato viceconsole dal direttivo. La cooperativa sociale "Fior di loto" è attiva da 30 anni ed organizza percorsi e progetti di vita rivolti alle perso-

ne con disabilità e fragilità. Lavora con il territorio coinvolgendo la comunità ed investendo nel lavoro di rete. Nell'accogliente struttura di Formigosa di Mantova, una parte del parco è stato riservato alla piantumazione di alberi che vanno dall'olmo al platano, al ciliegio, al nocciolo ed il cui mantenimento e gestione sono in carico alla Cooperativa, ma dove ogni albero può essere adottato a richiesta. Ad un anno dalla scomparsa, nella mattina del 1 febbraio 2024, i vertici del direttivo dei MdL di Mantova, alla presenza dei famigliari, hanno simbolicamente adottato un ciliegio legandovi al tronco la targa ricordo in memoria del maestro Valter. La cooperativa ne ha preso atto ed ha quindi registrato l'avvenuta adozione.



## Visita all'azienda Cosberg spa

Visitare un'azienda come la Cosberg spa di Terno d'Isola (BG) è il toccare con mano un mondo industriale di eccellenza, non solo per il prodotto realizzato, ma anche per lo spirito, le dinamiche e le visioni che la caratterizzano. Cosberg è una PMI "5.0" da 20 milioni di fatturato, con un centinaio di dipendenti che studiano, progettano e costruiscono macchine per l'automazione dei processi di montaggio e dove ogni macchina prodotta, risulta essere unica nel suo genere. Il 22 novembre scorso, dopo una breve visita a Bergamo Alta, quali Maestri del Lavoro di Mantova accompagnati da familiari ed amici, siamo stati ricevuti in azienda dal fondatore, il vulcanico Cav. del Lav. Gianluigi Viscardi. Dopo una breve presentazione storica, dalle umili origini da operaio a fondatore nel 1982 della società assieme ai due fratelli Antonino ed Ermanno, sono iniziate le descrizioni delle evoluzioni aziendali che si sono accavallate con un ritmo sorprendente, permettendole di trovarsi sempre un passo avanti sul mercato. Dalla vendita di macchine ad accordi di cooperazione con la Robotic Division della Hitachi Giapponese per arrivare nel 1994 alla distribuzione in esclusiva dei loro robot in Italia. Nel 1996 il grande salto con l'accordo con la Sanki di Nagoya che le apre i rapporti a livello internazionale e da quel momento è una crescita continua con filiali aperte in Francia, Brasile, Slovenia.

Sono però le visioni della filosofia aziendale che ci colpiscono maggiormente da concetti quali Abolire la frase "si è sempre fatto così" ma imparare a disimparare, oppure gestire gli imprevisti e codificarli, oppure la conoscenza è il patrimonio primario dell'azienda, credere nelle potenzialità dei giovani, nella responsabilità sociale dell'imprenditore e in ultimo, preparare l'azienda per essere venduta per non venderla mai. Sembrano tutte ovvietà ma se vengono accompagnate da scelte sull'innovazione, con il 10% del fatturato destinato a ricerca e sviluppo, più di 100 brevetti depositati a livello mondiale con un ritmo fra i 2 e 4 ogni anno, si comprende la motivazione della crescita. Determinante risulta essere anche il concetto di apertura agli scambi tecnologici, condivisione delle esperienze per creare valore aggiunto,

collaborazione con istituzioni di ricerca quale il KM ROSSO di BG, con centri di ricerca universitari quali Politecnico di Milano, università di BG, BS, MO-RE. Non da ultimo, ma molto importante nella logica della visione green aziendale, è il rientro in azienda delle macchine dismesse con l'intento di recuperare, dove possibile, parte dei materiali impiegati per evitare quindi la loro dispersione nell'ambiente.

Lungimirante anche nella definizione del futuro della Cosberg, il Cav. Viscardi ha già demandato ai figli Michele e Paolo il timone dell'azienda. E' rimasto ugualmente in carica come Presidente Onorario e questo minor impegno aziendale permette, assieme al figlio Michele, di mettere a disposizione le loro capacità ad associazioni industriali ed organismi nazionali legati all'innovazione quali la meccatronica e la fabbrica intelligente. Indubbiamente uno dei tanti esempi di Made in Italy che ci rende orgogliosi.

Il saluto finale di ringraziamento è coinciso con la consegna della targa del Consolato al Cav. Viscardi da parte del ns console emerito Enos Gandolfi.

**MdL Ivano Begnozzi**



## RUBENS a Palazzo Te

Il progetto "Rubens! La nascita di una pittura europea" ha coinvolto la Galleria Borghese a Roma, Palazzo Te e Palazzo Ducale a Mantova. Da ottobre 2023 è stato possibile visitare nei 2 Palazzi di Mantova le mostre del pittore fiammingo Pieter Paul Rubens. Nella primavera del 1600, il giovane pittore giunge in Italia e dopo un periodo a Venezia, conosce casualmente in una taverna Vincenzo I Gonzaga duca di Mantova il quale lo nominerà pittore di corte e sarà suo mecenate per gli 8 anni di soggiorno in Italia. Studiando le pitture dei grandi artisti da Tiziano a Tintoretto, Raffaello, Giulio Romano, arricchendone i contrasti fra luci ed ombre, basandosi su una conoscenza approfondita dell'anatomia umana, che era una delle sue abilità distintive, a Mantova costruì le basi del suo successo ed aprì così la via al Barocco europeo. Le mostre sono state studiate posizionando alcune opere vicino a quelle originali proprio per poterle valutare e confrontare le interpretazioni date dall'artista. La grande affluenza di pubblico, compreso alcuni maestri, ha spinto il Direttivo del Consolato a proporre a tutti i maestri mantovani la possibilità di visitare in gruppo la mostra presente a Palazzo Te. Avvalendosi dell'accompagnamento di una delle migliori guide di Mantova, la storica dell'arte d.ssa Brunella Malaguti, il 4 gennaio 2024 si è svolta la visita da parte di una decina di maestri e consorti. Nel già splendido percorso delle sale di Palazzo Te, ogni opera ci è stata illustrata con molta passione ed analizzata sotto vari punti di vista, dal collocamento storico del momento, a quello religioso, mai invadente ad evitare contrasti, a quello di confronto con l'eventuale opera ispiratrice, esaltando i particolari, le luminosità e le armonie dei corpi introdotte da Rubens. Capolavori unici quali tappe di un viaggio nell'arte, intenso ed emozionante, che ci ha lasciato inebriati ed entusiasti di quanto visto ed ascoltato. Al termine, l'o-

maggio di una foto di gruppo nella magnifica Sala dei Giganti, ha coronato una visita che rimarrà certamente nei nostri ricordi: grazie d.ssa Brunella per la particolare attenzione avuta nei nostri riguardi.

**MdL Ivano Begnozzi**





Consolato provinciale di  
**MONZA E BRIANZA**

console: MdL MARCO CANTU  
Sede: Viale G.B. Stucchi, 64 - 20900 MONZA  
Telefono: 039 362078 - Fax 039 362078 - mail: monzaebrianza@maestrilavoro.it

## Il comune di Renate onora i MdL

Il giorno 16 dicembre a Renate, in via Gramsci, è stato intitolato un parco pubblico ai Maestri del Lavoro. La cerimonia della deposizione di una targa in marmo all'ingresso del giardino ha avuto luogo a pochi giorni dalla ricorrenza storica del centesimo anniversario dell'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro. Il 5 dicembre del 1923 con un regio decreto veniva infatti istituita la decorazione della Stella al Merito del Lavoro, che così recitava: "viene concessa esclusivamente ai lavoratori d'ambo i sessi occupati nelle industrie, nel commercio, nell'agricoltura, i quali si segnalino per singolari meriti di perizia, fedeltà e buona condotta morale". Essa testimonia la continua e benemerita opera dei Maestri del Lavoro verso la Società e nelle scuole, l'orientamento degli studenti al mondo del lavoro. Il merito della creazione di questo Parco urbano a Renate va attribuito al nostro Consolato, al Console Emerito Felice Cattaneo, all'amministrazione di Renate, in persona del Sindaco, e dei volontari locali che si sono impegnati a tal fine. Ha aperto la cerimonia il Console Provinciale Marco Cantù, che ha detto "questo di oggi è un evento speciale; infatti, oltre all'intitolazione del Parco coincide con la ricorrenza del centesimo anno della Stella. La nostra funzione, anche dopo la nomina, è tipicamente quella di trasmettere la nostra esperienza e la competenza alle giovani generazioni, e lo facciamo volentieri e senza alcun compenso." Il Sindaco di Renate Matteo Rigamonti ha definito un "onore" per il nostro Comune ospitare la targa. "Al giorno d'oggi - ha detto - in cui la certezza del lavoro non c'è più, essa assume un significato profondo. È un luogo simbolico e riflette bene quella cultura del lavoro, che qui in Brianza è un mito e un vanto caratteristico della nostra gente." È poi intervenuto Federico Romani, dell'Ufficio di Presidenza della Regione Lombardia, che ha affermato "darsi un appuntamento in questo bel luogo, sarà per i renatesi un piacere e soprattutto per i giovani un monito perenne per il loro futuro e un esempio di laboriosità premiata." Erano presenti, oltre al Parroco Don Claudio, che ha benedetto la targa e ricordato l'importanza dell'etica del lavoro, la Polizia Locale, i Carabinieri, i volontari della Contrada Gesuola (dove è collocato il segnale) che hanno offerto un rinfresco ai partecipanti, e l'industriale renatese Carlo Valli del comitato. Ha allietato la mattinata la Triuggio Marching Band, una

validissima compagine musicale di prestigio internazionale che ha eseguito l'inno nazionale ed altri brani, molto graditi dal pubblico, e alcuni percorsi in movimento molto belli da vedere. Sarebbe il caso di dire "cento di questi giorni", e buon compleanno Stella a cinque punte, perché i Maestri non si fermano di sicuro e continueranno la loro missione operativa.

MdL Alberto Cucchi



Consolato provinciale di  
**PAVIA**

console: MdL Giovanna Guasconi  
Sede: c/o Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - 27100 Pavia  
Telefono: 0382 423482 - 339 8608618 - Email: pavia@maestrilavoro.it - giovannaguasconi@libero.it

## Scambio di auguri dei MdL del Consolato di Pavia

Da console provinciale, grande è stata l'emozione il 16 dicembre scorso nel vedere radunati così numerosi presso l'Agriturismo Corte Montini di Santa Giuletta, dopo tanto tempo, gli invitati alla Festa dello scambio degli auguri per le festività di S. Natale e nuovo anno 2024; insieme i colleghi e amici maestri da tanti anni nel Consolato, i nuovi maestri, entrambi accompagnati da familiari ed amici. Lo stare insieme per ricordare i giorni del Natale, portatore di pace, e reciprocamente augurarci un anno sereno e proficuo è stato il motivo principale di questo atteso incontro. Il contesto è stato anche occasione di evidenziare aspetti importanti della nostra Federazione, in particolare modo il Centenario della istituzione della "Stella al Merito del Lavoro", con la consegna delle medaglie, delle monete e dei libri del Centenario stesso. Inoltre è stata l'occasione per festeggiare i compleanni dei Maestri Colombo Massimo e Furinghetti Antonio. Particolarmente apprezzata dal destinatario, ad Antonio è stata consegnata una targa in qualità di socio più anziano di età e soprattutto di nomina che risale al 1986; è decano del Consolato, esemplare nella partecipazione alle attività del Consolato in qualità di consigliere ed attualmente quale revisore dei Conti.



Dopo la consueta consegna di un omaggio floreale a tutte le signore presenti e la consegna di un nostro labaretto, molto gradito, ai titolari dell'Agriturismo, il console ha ringraziato per la significativa partecipazione, invitando tutti al prossimo incontro presso la sede del nostro Consolato per la premiazione dei Maestri del Lavoro insigniti nell'anno 2023 e per i nuovi Maestri dell'anno 2024 che, si auspica, vengano nominati numerosi dal Presidente della Repubblica il prossimo 1° maggio.

MdL Giovanna Guasconi



## I Maestri del consolato di Sondrio visitano la chiesa e il museo parrocchiale di Ponte in Valtellina

Il 16 dicembre 2023 i maestri del Consolato Provinciale di Sondrio si sono ritrovati in Ponte in Valtellina, borgo che è stato uno dei primi centri di cultura della Valle. Nella mattinata sotto la guida della Professoressa Augusta Corbellini, presidente della Società Storica Valtellinese, i maestri hanno visitato la Chiesa Parrocchiale di San Maurizio.

Quando con esattezza sia stata fondata la Chiesa di S. Maurizio, non è dato sapere; le sue origini sono tuttavia riconducibili al XIII secolo e all'intraprendenza dei Quadrio che da Como si erano stabiliti a Ponte: il loro emblema è scolpito sopra un portellino laterale e nei secoli saranno sempre munifici benefattori della parrocchiale.

Del primitivo edificio sopravvive solo il campanile romanico, forato da monofore, bifore e trifore; il resto è da ascrivere alla metà del Trecento ma soprattutto all'ampliamento intrapreso a metà del Quattrocento, quando la Valtellina ancora apparteneva al ducato di Milano e la nobiltà pontasca aveva rapporti con i principali centri padani di produzione artistica. Infatti, il primitivo edificio fu ampliato nel 1347 e poi ancora entro il 1460 a seguito del distacco dalla chiesa matrice di Tresivio (1426). Lo attestano tre lapidi murate in facciata, mentre una quarta affissa all'interno, datata 1500, si riferisce al termine del biennio di lavori per il rifacimento dell'abside, progettata dal grande Tommaso Rodari e impreziosita da brani scultorei del fratello Giacomo. La chiesa conserva dipinti, sculture e arredi di epoche diverse, che l'occhio istintivamente riunifica in un insieme di assoluta armonia. Nella prima cappella di sinistra gli affreschi di Battista Malacrida (1501) convivono con i dipinti del Gavazzeni (1899), nella cappella di fronte i raffinati affreschi di Felice Scotti dialogano con l'ancona lignea di Giacomo Del Maino e bottega (1491-1505 ca.). Sono arredi di gusto e colto: il coro intarsiato di Pietro Brasca, il tabernacolo a muro (1536), il ciborio in bronzo dei fratelli Guicciardi (1578) e il fonte battesimale (1585). Il coprifonte, il pulpito e la cassa d'organo sono realizzati da artisti del legno di lingua tedesca, provenienti dal Trentino o dal Bresciano. I maestri hanno poi visitato il Museo Parrocchiale che si affaccia sul cortile della casa canonica; si accede alle sale poste a pian terreno dall'elegante portico cinquecentesco, sotto il quale è conservato l'ingranaggio del vecchio orologio della torre campanaria.

Il Museo raccoglie e conserva un ricco patrimonio dall'alto valore storico e



artistico: storico perché ogni oggetto è testimonianza della fede, della vita religiosa della comunità; artistico per la provenienza dei manufatti da botteghe italiane, per la qualità della fattura e per la nobiltà dei materiali. Gli oggetti custoditi e solo parzialmente esposti provengono dalle numerose chiese, parrocchiali e sussidiarie, e oratori della parrocchia che ne conto ben 17.

La collezione comprende pale d'altare, quadri devozionali dedicati a Santi diversi, tavolette ex voto e ritratti religiosi, suppellettili d'altare, croci e candelabri, calici e patene, pissidi e ostensori, turiboli e navicelle.

In un espositore appositamente realizzato e studiato per proteggerle dalla polvere, luce e umidità sono conservate numerose pianete di seta, di broccato, di velluto, tessute con fili dorati, ricamate con ornamenti policromi.

Al termine delle visite i partecipanti hanno vivamente ringraziato la Professoressa Corbellini per le interessanti informazioni esposte con profonda passione e conoscenza.

È poi seguito il pranzo conviviale nel corso del quale il Console ha consegnato i libri e le monete realizzate dalla Federazione per i festeggiamenti del Centenario dell'istituzione della "Stella al Merito del Lavoro"; infine con amicizia i Maestri si sono scambiati gli auguri per le imminenti festività natalizie.

## Consegnata la Stella al Merito del Lavoro ai nuovi Maestri della Provincia di Sondrio

**Sabato 24 febbraio** nella splendida cornice della Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio di Milano, si è svolta la cerimonia della consegna delle Stelle al Merito del Lavoro ai neo Maestri del Lavoro della Lombardia alla presenza del Prefetto di Milano S.E. **Claudio Sgaraglia**, del Presidente del Consiglio della Città di Milano **Elena Buscemi**, del Vice Presidente e Assessore al Bilancio della Regione Lombardia **Marco Alparone**, del Consigliere delegato della Città Metropolitana di Milano **Marco Griguolo**, del Console Regionale dei MdL **Maurizio Marcovati**, del Dirigente Interregionale dell'Ispettorato del Lavoro **Patrizia Miscatello**. Oltre ad altre numerose autorità, erano presenti tutti i Prefetti delle province lombarde e S. E. il Prefetto di Sondrio Dottor **Roberto Bolognesi** che ha consegnato l'onorificenza ai neo insigniti del nostro territorio esprimendo agli stessi vivissime felicitazioni.

Delle 157 onorificenze assegnate a livello regionale, 3 sono state conferite a Sondrio e consegnate a:

MdL **Alessandra Del Vincenzo** della Cassoni Assicurazioni srl - Sondrio;

MdL **Agostino Perreggini** della Nuova Pignone S.r.l. - Talamona;

MdL **Giovanni Rosina** di A2A S.p.a. - Milano.



Ad accogliere e festeggiare i nuovi Maestri accompagnati per l'occasione dai propri familiari, erano presenti il Console provinciale MdL **Ornella Moroni**, il Console emerito MdL **Mario Erba**, il Vice Console provinciale **Giuseppina Osmetti**, il MdL **Martino Andreani** e il titolare della società Cassoni Assicurazioni **David Cassoni**.

*La Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro è un'Associazione senza fini di lucro, costituita il 27 marzo 1954 eretta Ente Morale con D.P.R. n° 1625 del 14 aprile 1956. I Maestri del Lavoro di Sondrio, sino all'anno 1968 erano organizzati nel Consolato Provinciale di Como, in seguito è stato costituito il Consolato Provinciale che oggi annovera 80 iscritti.*  
Ringrazio per l'attenzione e saluto cordialmente. **MdL Moroni Ornella**.



Consolato provinciale di  
**VARESE**

console: MdL EMILIO FRASCOLI  
Sede: Via Rainoldi, 14 - 21100 Varese  
Telefono: 349 849 3005 - Email: varese@maestrilavoro.it - frascemi@libero.it

## News dal Consolato di Varese

**Il 4 maggio** siamo stati invitati dal Direttore e coordinatore didattico degli Istituti Vinci, prof Antonio Vinci, presso il Teatro delle Arti di Gallarate, alle celebrazioni del Centenario dell'Aeronautica Militare. Il primo intervento, proposto dal Generale Andrea Argieri Capo di Stato Maggiore del Comando Squadra Aerea di Roma, ha trattato il tema "dell' essere militare nel 21 secolo": sfide ed opportunità. È seguito un saluto del Capitano Pilota Davide Brughera, poi la parola agli allievi per le domande ed infine la premiazione dei più meritevoli. Siamo stati onorati di partecipare a questo evento in quanto negli Istituti Vinci nelle sedi di Gallarate e Varese abbiamo effettuato, come Maestri del Lavoro, ben 8 incontri parlando "dell'addestramento del pilota militare/civile" e "dell'evoluzione dei velivoli nei prossimi anni".

**Il 7 maggio** in occasione della festa di San Vittore Patrono della città, nello splendido Salone dei ricevimenti di Palazzo Estense, il Sindaco Avv. Davide Galimberti ha consegnato la pergamena al neo Maestro del lavoro Edoardo Rimoldi segnalato da Leonardo S.P.A residente nel Comune, esprimendo la propria stima e gratitudine per l'esemplare impegno lavorativo con cui l'insignito onora l'amata città. In tale occasione il Console, presentando il candidato, ha avuto l'opportunità di spiegare ai numerosi presenti chi sono i MdL e come si impegnano nel sociale, in particolare nel mondo della scuola.

**L'11 maggio**, convocati dall'Ufficio Formazione di Confindustria Varese, siamo stati presenti all' "Education Day" presso Ville Ponti. Mattinata ricca di eventi e testimonianze indirizzate a far crescere la cultura di impresa e del saper fare. Premiati il merito e l'impegno di quasi 200 studenti e studentesse di ogni età del territorio. Giovani che si sono distinti all'interno dei quattro progetti che l'associazione datoriale porta avanti con le scuole di ogni ordine e grado. Per noi Maestri del Lavoro è stata anche l'occasione per salutare gran parte dei referenti e degli insegnanti incontrati durante l'anno scolastico.

**Il 4 luglio**, sempre Confindustria Varese, ci ha convocati alla sua Assemblea Generale presso la nuovissima struttura Acinque Ice Arena, costruita in vista delle prossime olimpiadi invernali Milano-Cortina ed inaugurata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella qualche mese prima. Molti gli interventi per definire le politiche strategiche del territorio dal punto di vista industriale, turistico e sportivo. L'assemblea si è conclusa con l'intervento del Presidente Nazionale di Confindustria nazionale Dott. Carlo Bonomi.

**Il 27 maggio** a Sesto Calende un gruppetto di MdL, dipendenti ed ex di Leonardo S.P.A., hanno assistito alla presentazione del libro "Il volo a Sesto Calende, dalle origini allo scoppio del secondo conflitto mondiale" scritto dal MdL Alberto Grampa, grande appassionato d'aviazione e autore di libri e articoli di carattere storico-aviatorio legati soprattutto alla provincia di Varese.

**Il 29 maggio** il Console è stato chiamato dalla Coordinatrice Prof.ssa Brun dell' ITE Tosi di Busto (scuola di eccellenza), ad un momento di ringraziamento e condivisione organizzato per tutti coloro che avevano dato un contributo formativo. Noi MdL abbiamo svolto, nel corso dell'anno scolastico, 8 incontri in aula Magna coinvolgendo 659 studenti. Erano presenti il Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Carcano del UST, il Presidente della Liuc Dott. Riccardo Comerio, il Presidente di Camera di Commercio Dott. Mauro Vitiello, diversi industriali che hanno accolto i ragazzi nelle loro aziende per gli stages, molti insegnanti, la Dirigente Scolastica e una decina di ragazzi che hanno portato la loro esperien-

za circa i percorsi effettuati. All'evento il Console ha presentato sinteticamente chi sono i MdL e che la nostra Mission, caldeggiata ogni anno dal Presidente Mattarella, è proprio quella di portare agli studenti la testimonianza del mondo del lavoro, arricchita dalla didattica della vita che non si trova nei libri di scuola. Ha terminato l'intervento ricordando che le conferenze richieste dalle scuole sono integrate con discorsi motivazionali e vision sul futuro. L'apprezzamento delle nostre testimonianze è stato espresso con un grande applauso.

**Il 27 giugno** Il Sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli, nell'ambito dei festeggiamenti della Festa patronale di San Giovanni ed in particolare nella giornata del ringraziamento, ha voluto incontrare nel suo ufficio per la consegna della pergamena i MdL residenti in città: Lidia Barone segnalata dalla Alfredo Grassi S.p.A., Elvisio Giorgio segnalato dalla S.E.A.S.p.A., Annalisa Girola segnalata dalla Leonardo S.p.A., e Massimo Leonardi segnalato dalla Michelin Italiana S.p.A., accompagnati dal Console.

**Il 7 Agosto** il Console è stato ricevuto dal Prefetto di Varese Dott. Rosario Pasquariello. L'incontro, richiesto durante le celebrazioni della festa del 2 giugno, è stato l'occasione per portare a conoscenza le nostre attività nelle scuole, in particolare le conferenze sulla cultura della sicurezza, tematica molto cara al Prefetto e che lo ha portato ad organizzare diversi incontri sul territorio con gli enti interessati. È emersa la possibilità di istituire una cerimonia provinciale dopo il 1 maggio per favorire una maggiore diffusione mediatica locale alle persone insignite della Stella al Merito.

**Il 25 novembre** durante l'annuale festa dei Maestri del Lavoro abbiamo ripercorso le tappe fondamentali della nascita della Stella al Merito, abbiamo condiviso con grande soddisfazione le ottime performance realizzate dal gruppo scuola, abbiamo accolto i neo Maestri del 2023 che presentandosi ci hanno messo a conoscenza dell'alta professionalità di cui sono portatori. Si è colta l'occasione per distribuire le medaglie del centenario. La festa si è conclusa con gli scambi di auguri per le imminenti festività e la gioia di aver conosciuto nuovi Maestri che sono entrati a far parte della prestigiosa famiglia magistrale.

**Il 13 dicembre** siamo stati invitati dal Prefetto Dott. Pasquariello ad un ricevimento in Prefettura con tutte le autorità politiche, civili, religiose per uno scambio di auguri. È stata l'occasione per presentarci e avvicinare tante persone. Nell'occasione il Console ha fatto omaggio al Prefetto della medaglia del centenario.

**MdL Emilio Frascoli Console**





LIFE FROM INSIDE

Visita l'Archivio Storico digitale Bracco.  
Una grande risorsa per conoscere una grande storia.  
[www.archivistoricobracco.com](http://www.archivistoricobracco.com)



Lasciati trasportare da uno storytelling avvincente  
ricco di documenti, foto inedite, storie e podcast da ascoltare.



Un progetto della Direzione Comunicazione  
& Immagine del Gruppo Bracco. Per consultazioni e ricerche,  
scrivi a: [archivistorico@bracco.com](mailto:archivistorico@bracco.com)

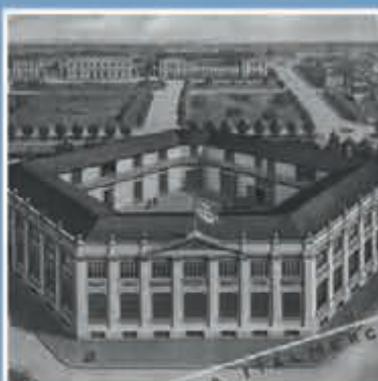


Una famiglia  
di imprenditori con  
l'Italia nel cuore



Famiglia

Un'azienda leader  
globale nelle  
scienze della vita



Azienda

Ricerca  
e *innovazione*  
nel DNA



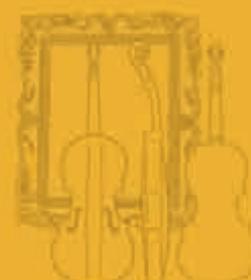
Innovazione

*Sostenibilità:*  
da sempre un  
valore strategico



Sostenibilità

Una vita per la  
*cultura*, la cultura  
di una vita



Cultura

# BE EGOSMART.

Lorenzo e Giacomo sono **EGOfun**. Complici in ogni momento, non sono solo nonno e nipote, sono maghi, astronauti e pirati. Creano scenari con le luci ogni pomeriggio insieme, dopo i compiti.



EGO SMART è una placca intelligente, versatile e connessa. I messaggi di testo scorrono sul display, mentre le icone cambiano forma indicando i diversi comandi attivati. Un fascio di luce colorata illumina i bordi; a ogni colore corrisponde una diversa segnalazione. Tenere sott'occhio le funzionalità della casa non è mai stato così smart.

[gewiss.com](http://gewiss.com)

**GEWISS**

LIGHT UP THE FUTURE